

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 389/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
FASOLINO

il 29 agosto 2023

Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e del bilancio pluriennale 2023/2025 alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'assestamento del bilancio di previsione è disciplinato dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che, a seguito della definizione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario precedente, si procede, con legge, all'aggiornamento dei dati inseriti in sede di bilancio di previsione in via presuntiva, sulla base delle informazioni disponibili, con particolare riferimento all'ammontare definitivo dei residui attivi e passivi, al risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo), alla giacenza di cassa.

Ai sensi del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, la legge di assestamento aggiorna inoltre, a seguito del riaccertamento ordinario, la quantificazione e composizione del Fondo pluriennale vincolato di spesa nell'esercizio 2023-2025, con conseguente iscrizione del Fondo pluriennale di entrata 2023-2025 a copertura delle obbligazioni passive reimputate, nonché quella del Fondo svalutazione crediti quale copertura dell'accertamento di entrate la cui esigibilità sia dubbia.

La medesima legge dà inoltre atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso negativo, assume i necessari provvedimenti correttivi.

Articolo 2

Dispone l'adeguamento dei residui attivi e passivi riportati negli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio 2023, approvato con legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 alle

grandezze finanziarie risultanti dal rendiconto generale dell'esercizio 2022, approvato con delibera della Giunta regionale del 29 giugno 2023 n. 22/1.

Di seguito, si riporta il totale dei residui attivi e passivi presunti e definitivi al 31.12.2022 contenuti nelle tabelle riportate negli Allegati 1 e 2 al disegno di legge in oggetto:

Residui attivi al 31.12.2022	
RESIDUI PRESUNTI LR 21 febbraio 2023, n. 2	RESIDUI DEFINITIVI de- liberazione della Giunta re- gionale n. 22/1 del 29 giu- gno 2023
3.354.992.155,62	3.693.167.918,52
Residui passivi al 31.12.2022	
RESIDUI PRESUNTI LR 21 febbraio 2023, n. 2	RESIDUI DEFINITIVI de- liberazione della Giunta re- gionale n. 22/1 del 29 giu- gno 2023
1.901.761.535,26	3.094.024.176,03

Rispetto alle previsioni iniziali, si assiste ad un ridimensionamento del differenziale tra residui attivi e residui passivi che si attesta a 599.143.742,49.

Articolo 3

Si procede all'aggiornamento del fondo di cassa disponibile al 31.12.2022, la cui consistenza, stimata nel bilancio di previsione 2023 in euro 2.500.000.000 è stata definitivamente accertata, in chiusura di esercizio 2022, in euro 2.919.667.861,13.

Articolo 4

Espone i risultati della gestione dell'esercizio finanziario 2022, come risultante dal rendiconto generale. In particolare, evidenzia il risultato di amministrazione, quantificato in euro 2.314.975.239,52. Tale risultato è comprensivo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e parte capitale, costituiti da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, e quantificati rispettivamente in euro 90.460.451,52 di parte corrente ed euro 1.113.375.912,58 di parte capitale. L'allegato 11 alla presente legge prende atto di questo adeguamento.

L'articolo evidenzia anche l'ammontare delle quote accantonate del risultato di amministrazione, costituite principalmente dal fondo crediti di dubbia esigibilità e dal fondo residui perenti, e delle quote vincolate, quantificate, rispettivamente, in euro 1.122.118.054,76 ed euro 1.021.699.717,70 per un totale di euro 2.143.817.772,46.

Tali quote accantonate e vincolate concorrono a determinare un avanzo di amministrazione

disponibile pari a euro 171.157.467,06.

Articolo 5

L'articolo 5, al comma 1, contiene un elenco di proposte di riconoscimento con legge di debiti fuori bilancio per effetto dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, concernenti acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, relativamente alle quali è indicata anche la correlata copertura finanziaria. Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere dello schema di norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Lettere a), b) e c): Assessorato dell'industria, come da nota della Direzione generale dell'industria, prot.n. 9518 del 3 marzo 2023 e n. 25319 del 12 giugno 2023.

Con riferimento al debito fuori bilancio in oggetto di cui si chiede il riconoscimento si evidenzia che Banca Intesa Sanpaolo Spa (già Credito Industriale Sardo e Banca CIS Spa) gestisce i Fondi di rotazione relativi ai finanziamenti ex LR 66/1976, LR 23/1957, L 588/62 articolo 31 e LR 15/1994 in forza delle convenzioni rep. n. 49/1993, rep. n. 50/1993 e rep. n. 5758/1976 (modificate con la convenzione rep. n. 263/2066) e della Convenzione rep. n. 149/96 modificata con la convenzione rep. n. 162/97, mentre La SFIRS Spa gestisce i Fondi di rotazione ex LR 66/1976, LR 23/1957, LR 32/1997 articolo 19 e LR 6/1992 articolo 55 c. 4 in forza delle convenzioni rep. 51/1993, rep. 147/1996, n. 05569/1998, rep. 83/1993, rep. n. 92/94, rep. 235/2003.

Tali fondi hanno terminato la loro attività gestionale essendo terminate le risorse per la concessione dei relativi finanziamenti ma risultano ancora in essere per l'attività di recupero del credito da parte delle banche per conto della Regione. Infatti le convenzioni prevedono la gestione del recupero del credito e contenzioso che comprende numerose posizioni. Il soggetto gestore in forza delle convenzioni in essere era autorizzato a trattenere direttamente le somme spettanti con addebito sul conto corrente dedicato. Ai sensi della circolare n. 10 della Direzione generale dei Servizi finanziari prot. 38024 del 25 ottobre 2021 concernente "Trattamento contabile dei Fondi di rotazione e assimilati gestiti per il tramite di soggetti convenzionati o soggetti in house a partire dal corrente esercizio" e le successive note prot. 4736 dell'8 febbraio 2022 e prot. 27097 del 5 luglio 2022, le operazioni contabili sui conti correnti dei Fondi di rotazione devono essere registrate nella contabilità regionale. Nel corso del 2022 i soggetti gestori hanno invece per mero errore addebitato direttamente nei conti i compensi e i rimborsi spese spettanti senza richiedere la preventiva autorizzazione per la registrazione contabile e conseguentemente è necessario provvedere alla regolarizzazione dei movimenti contabili dei Fondi di rotazione dandone evidenza nella contabilità regionale. Si è provveduto, pertanto, ad effettuare l'accertamento delle somme addebitate nei Fondi di rotazione al 31.12.2022 in capitoli dedicati con vincolo in relazione ai quali si chiederà nel corso del 2023 la reinscrizione dell'avanzo vincolato nei pertinenti capitoli di spesa dei relativi Fondi di rotazione.

Per la gestione dei Fondi di rotazione come sopra indicati dovranno essere pagati a Banca Intesa Sanpaolo Spa le seguenti somme per i quali non è stato assunto l'impegno contestualmente all'ordinazione della prestazione nel corso del 2022 per compensi e spese rimborsabili:

Banca Intesa Sanpaolo Spa	Compensi e spese (euro)
Fondo di rotazione LR 66/1976 Convenzione rep. n. 49/1993 (modificata con la convenzione rep. n. 263/2066)	107.030,70
Fondo di rotazione LR 23/1957 Convenzione rep. n. 50/1993 (modificata con la convenzione rep. n. 263/2006)	53.340,95
Fondo di rotazione L. 588/62 articolo 31 Convenzione rep. n. 5758/1976 (modificata con la convenzione rep. n. 263/2066)	14.893,08
Fondo di rotazione LR 15/1994 Convenzione rep. n. 149/96 (modificata con la convenzione rep. n. 162/97)	10.357,12
Totale Banca Intesa Sanpaolo Spa	185.621,85

Per la gestione dei Fondi di rotazione come sopra indicati dovranno essere pagati a SFIRS Spa le Seguenti somme per i quali non è stato assunto l'impegno contestualmente all'ordinazione della prestazione nel corso del 2022 per compensi e spese rimborsabili:

SFIRS Spa	Compensi e spese (euro)
Fondo di rotazione LR 66/1976 Convenzione rep. n. 51/1993	267.646,72
Fondo di rotazione LR 23/1957 Convenzione rep. 147/1996	2.132,70
Fondo di rotazione LR 32/1997 articolo 19 Convenzione rep. n. 05569/1998	19.006,08
Fondo di rotazione LR6/1992 articolo 55 c. 4 Convenzione rep. n. 83/1993	49.826,22
Fondo LR 15/1994 Convenzione rep. 235/2003	2.543,19
Fondo di rotazione LR 17/1993 Conv. rep. n. 92/94	90.759,38
Totale SFIRS SPA	431.914,29

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni si chiede pertanto al Consiglio regionale che venga riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio:

- per la somma di euro 185.621,57 per i compensi dovuti e le spese rimborsabili sostenute da Banca Intesa Sanpaolo Spa per la gestione dei Fondi di rotazione ex LR 66/1976, 23/57, L. 588/1962 articolo 31 e LR 15/1994 per la quale non è richiesta alcuna copertura finanziaria in quanto i pagamenti saranno effettuati mediante mandato in commutazione di entrata trovando adeguata copertura nelle giacenze in essere nei Fondi di rotazione.

- per la complessiva somma di euro 431.914,29 per i compensi e le spese da rimborsare alla SFIRS Spa di cui:
 - euro 341.154,91 per la gestione dei Fondi di rotazione ex LR 66/1976, LR 23/1957, LR 32/1997 articolo 19, LR 6/1992 articolo 55, c. 4, LR 15/1994 per la quale non è richiesta alcuna copertura finanziaria in quanto i pagamenti saranno effettuati mediante mandato in commutazione di entrata trovando adeguata copertura nelle giacenze in essere nei Fondi di rotazione;
 - euro 90.759,38 relativamente alla gestione del Fondo di rotazione ex LR 17/1993 di cui si chiede la copertura finanziaria in quanto i residui rientri di capitale e interessi dei finanziamenti non consentono la copertura di dette spese.

Lettera d): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali, prot. n. 13920 del 31 marzo 2023.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si evidenzia che l'utenza interessata POD IT001E98150408 - Piazza Eleonora D'Arborea Oristano è quella per la quale non è avvenuta la migrazione al gestore del mercato libero con Convenzione CONSIP nel periodo da gennaio a luglio 2022, in capo a ENEL Energia Spa, e per la quale l'impegno di spesa assunto in favore del Fornitore A2A Energia Spa, gestore dell'utenza interessata, non è risultato sufficiente al pagamento di tutti i consumi relativi al periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022, determinando un debito fuori bilancio pari a euro 2.344,69 relativi alla fattura n. 822000229455 del 29 agosto 2022, in ragione degli aumenti dei costi dell'energia elettrica noti, e trattandosi di utenza che garantisce comunque il servizio pubblico essenziale di approvvigionamento di energia elettrica, si delinea la fattispecie di debito fuori bilancio.

Lettera e): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali, prot. n. 13920 del 31 marzo 2023.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si evidenzia che con determinazione n. 1911 del 16 ottobre 2012, l'allora Servizio tecnico della Direzione generale degli enti locali e finanze, ha disposto l'adesione alla Convenzione CONSIP avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio Energia e dei Servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni", Lotto 12, ai sensi dell'articolo 26 della L. n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 L. 388/2000 (SIE2), con durata sette anni a decorrere dal 1° dicembre 2012, per un importo totale pari ad euro 7.704.871,871 IVA esclusa, CIG derivato [4634288F6C].

Con determinazione n. 939 del 28 maggio 2013, a rettifica della determinazione n. 2307 del 30 novembre 2012, sono state impegnate le somme per far fronte agli oneri derivanti dall'adesione alla Convenzione CONSIP SIE2 in argomento a favore della Società Ecosfera servizi Spa di Roma, in RTI, P.I. 11444081001.

Il contratto si è regolarmente concluso in data 30 aprile 2020 e con determinazione rep. n. 3461 dell'11 ottobre 2021, è stata approvato lo svincolo delle ritenute dello 0,5 per cento pari ad euro 52.659,71 oltre l'IVA al 22 per cento.

Dalle risultanze contabili si è rilevato che, con il procedimento del riaccertamento ordinario dei residui di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, parte dell'impegno originariamente assunto è stato erroneamente eliminato senza che fosse stata liquidata cifra da corrispondere all'impresa.

Per quanto sopra detto, al netto delle liquidazioni e pagamenti già effettuati il debito nei confronti dell'impresa risulta pari ad euro 4.244,85, compresa IVA al 22 per cento, ma priva di copertura finanziaria, per cui si propone il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi

dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, da imputare all'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa SC01.0309 a copertura del debito risultante nei confronti della Società Ecosfera Spa.

Lettera f): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali, prot. n. 26446 del 13 giugno 2023.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio si rappresenta che la Regione autonoma della Sardegna è proprietaria di diversi appartamenti e locali destinati ad uso istituzionale o liberi da persone o cose ubicati all'interno di condomini per i quali provvede al pagamento degli oneri condominiali di propria spettanza.

Con particolare riferimento al condominio ubicato in Viale Trieste n. 151 e n. 159, costituiscono debiti fuori bilancio gli oneri condominiali relativi alle spese di manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento ed alla costituzione di un fondo cassa per far fronte all'aumento del costo dell'energia elettrica sostenute nel corso dell'esercizio 2022.

La richiesta di pagamento trasmessa dall'Amministratore di condominio è riferita a spese approvate con verbale dell'assemblea condominiale in data 19 ottobre 2022, acquisita agli atti della Direzione generale degli enti locali con prot. 47381 del 21 ottobre 2022 e con successiva PEC acquisita al protocollo n. 2434 del 23 gennaio 2023.

La mancata assunzione dell'impegno di spesa a carico del bilancio regionale dell'esercizio 2022 avrebbe quindi determinato un'ipotesi di "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 118 del 2011, per un importo complessivo di euro 15.058 da versarsi a titolo di oneri condominiali per le sopraccitate manutenzioni e per un futuro fondo cassa.

Per quanto sopra rappresentato e considerato che il mancato pagamento degli oneri condominiali comporterebbe un indebito arricchimento per l'Amministrazione regionale, si propone al Consiglio regionale l'attivazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo pari ad euro 15.058.

Lettera g): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali, prot. n. 26446 del 13 giugno 2023.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si specifica che il debito fuori bilancio, relativo alla posizione debitoria nei confronti del fornitore Enel Energia Spa si riferisce alla Convenzione EE14 - lotto 10 - Ordine diretto di acquisto n. 3656317-2017, alla Convenzione EE15 lotto 7 - Ordine diretto di acquisto n. 4319382-2017 e alla Convenzione EE18 lotto 7- Ordine diretto d'acquisto n. 6257526 -2021.

Nello specifico:

- 1) con la determinazione a contrarre n. 923 dell'8 maggio 2017 questo Servizio ha aderito alla Convenzione "Energia Elettrica 14 - Lotto 10". attivata dalla Consip per la fornitura di energia elettrica, della quale risultava aggiudicataria Enel Energia Spa (con sede legale in Roma - viale Regina Margherita n. 125) e in esecuzione di tale Convenzione EE14 è stato emesso l'ordine diretto d'acquisto n. 3656317 dell'8 maggio 2017, e successivamente con la determinazione protocollo n. 35765 rep. 1764 del 14 luglio 2017, questo Servizio ha disposto l'impegno di spesa di euro 2.550.000 in favore di Enel Energia Spa, per il periodo dall'1 agosto 2017 al 30 giugno 2018 e con la determinazione protocollo n. 26359 rep. 1446 del 13 giugno 2018 l'impegno integrativo per il mese di luglio 2018 di euro 250.000 in favore di Enel Energia Spa, sul capitolo SC01.0311 - PCF U. 1.03.02.05.004;

- sono pervenute tra il 2020 e il 2022 fatture di conguaglio per il periodo dal 1 agosto 2017 al 31 luglio 2018, relativo alla Convenzione EE14, per l'importo totale di euro 5.162,15 e per il cui pagamento gli importi degli impegni aperti non sono sufficienti a coprire la spesa e per i quali si rende necessario provvedere a richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio per pari importo che non trova capienza nell'impegno di spesa n. 3000055798.

Le fatture sono le seguenti:

ID	Numero protocollo	Data protocollo	Numero Fattura	Data Fattura	Mese fatturato	Totale Fattura
1	45095	25/12/2020	004085949559	24/12/2020	AGO. 2017-LUG. 2018	1.656,05
2	45612	30/12/2020	004086051762	29/12/2020	AGO. 2017-LUG. 2018	11,31
3	37615	09/09/2021	004158858974	07/09/2021	AGO. 2017-LUG. 2018	957,64
4	11396	25/03/2022	004213381317	24/03/2022	AGO. 2017-LUG. 2018	157,39
5	11400	25/03/2022	004213381321	24/03/2022	AGO. 2017-LUG. 2018	101,67
6	30356	09/07/2022	004237671804	07/07/2022	GEN. 2017-GIU. 2017	43,08
7	38152	24/08/2022	004253508176	21/08/2022	GIU. 2017	16,73
8	51515	22/11/2022	004280617344	21/11/2022	AGO. 2017-LUG. 2018	2.218,28
Totale						5.162,15

- 2) con la determinazione a contrarre n. 1028 del 14 maggio 2018 questo Servizio ha aderito alla Convenzione "Energia Elettrica 15 - Lotto 7". attivata dalla Consip per la fornitura di energia elettrica, della quale risultava aggiudicataria Enel Energia Spa e in esecuzione ditale Convenzione EE15 è stato emesso l'ordine diretto d'acquisto n. 4319382 23 maggio 2017, prot. n. 23524 del 23 maggio 2018 e successivamente con la determinazione protocollo n. 30008 rep. 1720 del 5 luglio 2017, questo Servizio ha disposto l'impegno di spesa di euro 2.928.600 in favore di Enel Energia Spa, per il periodo dal 1° agosto 2018 al 31 luglio 2019 in favore di Enel Energia Spa, sul capitolo SC01.0311 - PCFU. 1.03.02.05.004;
- è pervenuta nel 2020 la fattura n. 004007405386 del 6 febbraio 2020 relativo alla Convenzione EE15, per il cui pagamento gli importi degli impegni aperti non sono sufficienti a coprire la spesa e si rende necessario provvedere a richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo relativo alla convenzione EE15 pari a euro 126,76 che non trova capienza nell'impegno di spesa n. 3000058927.

- 3) con la determinazione a contrarre n. 2358 prot. n. 27505 del 30 giugno 2021 questo Servizio ha aderito, alla Convenzione "Energia Elettrica 18 - Lotto 7". attivata dalla Consip per la fornitura di energia elettrica della quale risulta aggiudicataria Enel Energia Spa e in esecuzione della Convenzione EE18 è stato emesso l'ordine diretto d'acquisto n. 6257526 del 2 luglio 2021, prot. n. 27915 del 2 luglio 2021 e - successivamente con la determinazione protocollo n. 51938 rep. 4306 del 10 dicembre 2021, questo Servizio ha disposto l'impegno di spesa di euro 2.800.000 in favore di Enel Energia Spa, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022 e con la determinazione protocollo n. 0054710 rep. 0004718 del 30 dicembre 2021 l'impegno di spesa di euro 2.000.000 in favore di Enel Energia Spa, per il periodo dal 1° agosto 2021 al 31 dicembre 2021 (5 mesi) sul capitolo SC01.0311 - PCF U.1.03.02.05.004;
- poiché le somme impegnate non sono risultate sufficienti a coprire la spesa derivante dalla Convenzione EE18 sia per il 2021 che per il 2022, a seguito dei rincari energetici noti del periodo di riferimento, con legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio di euro 960.232,64 per il quale questo Servizio ha disposto l'impegno di spesa in favore di Enel Energia con la determinazione protocollo n. 55245 rep. 4312 del 14 dicembre 2022 per l'importo complessivo di euro 960.232,64;
 - successivamente sono pervenute ulteriori fatture di conguaglio, per il periodo relativo alla Convenzione EE18 per l'importo totale di euro 22.912,10, per le quali gli impegni aperti non sono sufficienti a coprire la spesa e si rende pertanto necessario provvedere a richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo relativo a tale convenzione EE18 pari a euro 22.912,10 che non trova capienza nell'impegno di spesa n. 3000220642, per le fatture di seguito indicate:

ID	Numero protocollo	Data protocollo	Numero Fattura	Data Fattura	Mese fatturato	Totale Fattura
9	810	10/01/2022	004190155776	09/01/2022	DICEMBRE 2021	1.074,95
10	4076	06/02/2022	004197940397	05/02/2022	GENNAIO 2022	665,06
11	14088	11/04/2022	004213650711	07/04/2022	MARZO 2022	10,58
12	22373	25/05/2022	004229526694	24/05/2022	AGO. 2021 - APR. 2022	792,37
13	22372	25/05/2022	004229526695	24/05/2022	AGO. 2021 - APR. 2022	209,17
14	22374	25/05/2022	004229526696	24/05/2022	AGO. 2021 - APR. 2022	701,99
15	22371	25/05/2022	004229526697	24/05/2022	AGO. 2021 - APR. 2022	762,45
16	22376	25/05/2022	004229526698	24/05/2022	AGO. 2021 - APR. 2022	812,50

ID	Numero protocollo	Data protocollo	Numero Fattura	Data Fattura	Mese fatturato	Totale Fattura
17	22370	25/05/2022	004229526699	24/05/2022	AGO. 2021 - APR. 2022	478,18
18	49639	08/11/2022	004271811832	07/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	327,78
19	49358	08/11/2022	004271811833	07/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	426,48
20	49636	08/11/2022	004271811834	07/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	3.541,87
21	49637	08/11/2022	004271811836	07/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	561,72
22	49641	08/11/2022	004271811837	07/11/2022	MAR. 2022 - LUG. 2022	0,02
23	49357	08/11/2022	004271811839	07/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	633,18
24	49356	08/11/2022	004271811840	07/11/2022	MAG. 2022 - LUG. 2022	5,78
25	50302	12/11/2022	004273752109	09/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	722,28
26	50294	12/11/2022	004273752110	09/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	313,59
27	50295	12/11/2022	004273752111	09/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	8.746,40
28	50301	12/11/2022	004273752112	09/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	122,54
29	50579	15/11/2022	004279526536	13/11/2022	AGO. 2021 - LUG. 2022	276,27
30	51467	21/11/2022	004280607064	20/11/2022	AGO. 2020 - LUG. 2021	599,02

ID	Numero protocollo	Data protocollo	Numero Fattura	Data Fattura	Mese fatturato	Totale Fattura
31	56968	28/12/2022	004289031511	27/12/2022	GIU. 2022- LUG. 2022	602,91
32	56967	28/12/2022	004289031512	27/12/2022	GIU. 2022 - LUG. 2022	446,03
33	10503	13/03/2023	004313472816	11/03/2023	GIU. 2022 - LUG. 2022	3,51
34	15378	08/04/2023	004317620174	07/04/2023	LUG. 2022	75,47
Totale						22.912,10

Lettera h): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali prot. n. 26446 del 13 giugno 2023

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si premette che:

- in data 18 gennaio 2013 viene stipulato un contratto di locazione tra l'Assessorato degli enti locali, Servizio gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali, ex Servizio tecnico, e i Sigg. Fresu e Colla, soggetti privati, registrato all'Agenzia delle entrate di Ozieri in data 7 febbraio 2013, per la locazione a favore della Regione Sardegna, per la durata di 6 anni, di un immobile sito in Berchidda, nella Via Olbia n. 13, adibito ad uffici e garage della Stazione Forestale. Nella stessa data, il 18 gennaio 2013, si procede alla consegna del bene in uso per fini istituzionali alla Stazione forestale e di vigilanza ambientale di Berchidda.
- nel 2013 viene stipulato un contratto tra il Comune di Berchidda, in qualità di concessionario del servizio di distribuzione di energia elettrica su reti di distribuzione in media e bassa tensione per la consegna ai clienti finali, e l'Assessorato degli enti locali, Servizio gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali, ex Servizio tecnico (Codice contratto n. 30000014) per il servizio di trasporto e di vendita di energia elettrica, servizio erogato dal Comune a tutti i clienti allacciati alla rete elettrica comunale, ed erogato presso l'immobile in uso per fini istituzionali alla Stazione forestale e di vigilanza ambientale di Berchidda;
- da una ricognizione effettuata sulla situazione debitoria nei confronti del Comune di Berchidda, non risultano impegnate le somme relative al consumo di energia elettrica dal 1° novembre 2014 al 31 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 5.502,04, riferito alle seguenti fatture:
 - Fattura n. 1612 del 22 febbraio 2016 (periodo dal 1° novembre 2014 al 31 dicembre 2015) di euro 3.590 (con riferimento a questa fattura sussiste l'impegno n. 315001695, adottato con la determinazione n. 1070 del 21 maggio 2015, di euro 297 che verrà utilizzato per liquidare parzialmente detta Fattura, il cui importo residuo da liquidare, per il quale non sussiste la copertura finanziaria, è pertanto euro 3.293)
 - Fattura n. 3206 del 5 maggio 2016 (periodo dal 1° gennaio 2016 al 29 febbraio 2016) di euro 675,23
 - Fattura n. 4793 del 30 giugno 2016 (periodo dal 1° marzo 2016 al 30 aprile 2016) di euro 536,64

- Fattura n. 6380 del 31 agosto 2016 (periodo dal 1° maggio 2016 al 30 giugno 2016) di euro 399,76
- Fattura n. 7960 del 7 dicembre 2016 (periodo dal 1° luglio 2016 al 31 agosto 2016) di euro 597,41

Tutto ciò premesso, non risultando impegnate le somme sul capitolo SC01.0311 - CdR 00.04.01.04 con riferimento all'esercizio amministrativo 2014, 2015 e 2016 a favore del Comune di Berchidda, si chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio mediante stanziamento nel Bilancio di previsione della Regione Sardegna esercizio 2023, a valere sul CdR 00.04.01.04 - capitolo SC01.0311, missione 01 - programma 03, delle somme occorrenti per la liquidazione a favore del Comune di Berchidda dell'importo complessivo di euro 5.502,04, afferenti esplicitate sopra.

Lettera i): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali prot. n. 26446 del 13 giugno 2023.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta che la Società Marine Oristanesi Srl - Porto turistico Torregrande ha comunicato all'Amministrazione regionale, con note datate 23 aprile 2022 e 7 novembre 2022, l'occupazione dell'area del Porto turistico Torregrande da parte della motovedetta Diego Falchi del Corpo Forestale, in attesa della dismissione de mezzo.

La stessa Società, con nota acquisita al protocollo n. 2027 del 19 gennaio 2023, ha ribadito l'occupazione della suddetta area, comunicando l'importo maturato al 31 dicembre 2022.

Con PEC del 31 marzo 2023 la Società ha comunicato la rimozione del natante in oggetto in data 30 marzo 2023, precisando che tale area è tornata nella piena disponibilità della stessa, gestore dal 1° gennaio 2017 per espressa rinuncia del Centro Assistenza di Madeddu Pino stesso.

Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali con nota prot. 21417 del 17 maggio 2023 ha comunicato alla Società Marine Oristanesi per il periodo di occupazione da considerare dal 1° gennaio 2017 - al 30 marzo 2023, l'importo dovuto per il servizio di rimessaggio natante dell'area del porticciolo da parte del natante Motovedetta Diego Falchi del Corpo Forestale regionale, pari ad euro 14.877, derivante dall'applicazione della tariffa giornaliera di euro 6,525 al numero di giorni di 2280 (dal 1° gennaio 2017 al 30 marzo 2023).

Considerato che, la suddetta nota è stata controfirmata per accettazione dalla Società Marine Oristanesi Srl (acquisita al prot. in entrata n. 22022 del 19 maggio 2023).

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio regionale l'attivazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Lettera j): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali, prot. n. 26446 del 13 giugno 2023.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio si rappresenta che la Regione autonoma della Sardegna è proprietaria di diversi appartamenti e locali destinati ad uso istituzionale o liberi da persone o cose ubicati all'interno di condomini per i quali provvede al pagamento degli oneri condominiali di propria spettanza.

Con particolare riferimento al Condominio Saia, palazzo A, ubicato in Oristano nella Via Cagliari e alla luce di quanto sopra esposto, costituiscono debiti fuori bilancio gli oneri condominiali relativi alle spese ordinarie di gestione.

La richiesta di pagamento trasmessa dall'Amministratore di condominio è riferita al verbale

dell'Assemblea ordinaria del condominio in oggetto che in data 22 novembre 2022 ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021/2022 e il bilancio preventivo 2022/2023 con annesse tabelle di riparto. La nota di trasmissione del verbale dell'Assemblea è pervenuta alla Regione in data 29 novembre 2022 con prot. 52877. Per le quote di competenza dell'esercizio 2022 non è stato assunto il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2022.

La mancata assunzione dell'impegno di spesa a carico del bilancio regionale dell'esercizio 2022 determinerebbe l'ipotesi di acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto sopra rappresentato e considerato che il mancato pagamento degli oneri condominiali comporterebbe un indebito arricchimento per l'Amministrazione regionale, si propone al Consiglio regionale l'attivazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo complessivo pari ad euro 7.747,37 (euro settemilasettecentoquarantasette/37) come sopra dettagliato.

Lettere k) e l): Assessorato del turismo, artigianato e commercio, come da nota della Direzione generale del turismo prot. n. 15017 del 13 giugno 2023

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si premette che l'Amministrazione regionale, in attuazione delle leggi regionali n. 40/93 e 28/84 ha stipulato apposite convenzioni con alcuni istituti di credito con l'obbiettivo, di sostenere iniziative produttive del settore turistico.

L'intervento finanziario della Regione, secondo le previsioni delle suddette norme, ha trovato definizione, per gli aspetti che attengono alla fattispecie in esame, nel riconoscimento di un contributo in conto interessi a favore delle imprese del settore turistico che stipulavano contratti di mutuo con la banca, investita del ruolo di ente gestore della linea di finanziamento.

Esaurita la fase iniziale, definita in sede di convenzione, di selezione delle imprese destinatarie delle agevolazioni regionali, le competenze degli istituti di credito sono proseguite nella gestione degli aspetti correlati ai piani di ammortamento, tra i quali l'erogazione della quota di abbattimento di interessi a favore di ciascuna impresa beneficiaria, sulla base del piano di rientro con ciascuna convenuto.

La regolare gestione del rapporto contrattuale intercorrente tra la banca, in qualità di ente gestore del fondo, e la Regione prevedeva una costante verifica della consistenza finanziaria delle risorse necessarie all'erogazione dei contributi alle imprese e dei compensi alle banche medesime.

Le modalità di calcolo dei compensi riconosciuti a favore dell'istituto sono definite nelle convenzioni che disciplinano le specifiche linee di finanziamento.

Nel corso del 2020 e 2021, per varie circostanze tra le quali l'esigenza di sopperire alle urgenze operative tempo per tempo sopravvenute, non hanno consentito un'adeguata azione di vigilanza su alcune linee di attività, tra le quali la verifica della reale consistenza delle risorse finanziarie occorrenti per la gestione dei fondi ed il correlato pagamento di una parte dei compensi dovuti agli enti gestori.

Le circostanze su rappresentate hanno riguardato, nello specifico, la Banca Intesa Sanpaolo.

Il credito in esame sorge quale effetto dell'attività di servizio prestata con l'allora Banca di Credito Sardo, confluita in Banca Intesa Sanpaolo Spa, in virtù delle seguenti convenzioni:

- rep. n. 132/1995 (exCariplo), rep. n. 96/1994 e n. 212/2000 (exCIS), riferite alla LR 40/1993;
- rep. n. 128/1995 (exCIS), riferita alla LR 28/1994 (Turismo).

Le somme dovute sono state oggetto di sollecito da parte dell'istituto di credito con nota del 28 febbraio 2023, acquisita al n. 4392 di protocollo del 1° marzo 2023.

Il relativo ammontare è determinato in complessivi euro 7.569,29, così distinti:

- euro 6.346,38 in relazione alla fattura n. 443 del 4 maggio 2022 - LR 28/1984;
- euro 1.222,91 in relazione alle fatture emesse con riferimento alla LR 40/1993, dettagliatamente elencate nel prospetto allegato.

Alla spesa corrispondente si potrebbe far fronte mediante l'impiego delle disponibilità assegnate al CdR 00.07.01.03 per l'esercizio 2023 e disponibili, in termini di competenza e cassa, sui seguenti capitoli:

- sul cap. SC06.0264 - per la LR 40/1993;
- sul cap. SC06.0265 - per LR 28/1988 (Turismo).

In relazione alla vicenda debitoria su delineata ed ai presupposti normativi analizzati si ritiene necessario ed urgente, come già riferito nelle premesse della presente relazione, promuovere ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera e) del decreto legislativo n. 118 del 2011 le azioni propedeutiche al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Conformemente alle indicazioni operative richiamate nella circolare n. 5 del 18 maggio 2023, con la presente si attesta la sussistenza dei requisiti di legittimità per il riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto della presente analisi.

Lettere m), n), o), p) e q): Assessorato del turismo, artigianato e commercio, come da nota della Direzione generale del turismo prot. n. 15017 del 13 giugno 2023.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, premettendo che l'Amministrazione regionale, in attuazione delle leggi regionali n. 40/76, n. 51/93, n. 40/93, n. 8/64 e n. 28/84, ha stipulato apposite convenzioni con alcuni istituti di credito con l'obiettivo, di sostenere iniziative produttive del settore artigianato e turismo, si rappresenta un quadro riassuntivo della complessiva situazione debitoria maturata nei confronti del Banco di Sardegna Spa, in ragione dello svolgimento di attività correlate alla gestione di fondi di finanziamento alle imprese del settore turistico e commerciale, propedeutico al riconoscimento della sussistenza di un debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011, ed all'attuazione delle conseguenti operazioni contabili.

L'intervento finanziario della Regione, ai sensi delle suindicate norme, ha trovato concretizzazione nel riconoscimento di un contributo in conto interessi a favore delle imprese del settore artigianato e turistico, le quali stipulavano contratti di mutuo con la banca, investita del ruolo di ente gestore della linea di finanziamento.

Esaurita la fase iniziale, definita in sede di convenzione, di selezione delle imprese destinatarie delle agevolazioni regionali, le competenze degli istituti di credito sono proseguite nella gestione degli aspetti correlati ai piani di ammortamento, tra i quali l'erogazione della quota di abbattimento di interessi a favore di ciascuna impresa beneficiaria, sulla base del piano di rientro con ciascuna convenuto.

La regolare gestione del rapporto contrattuale intercorrente tra la banca, in qualità di ente gestore del fondo, e la Regione prevedeva una costante verifica della consistenza finanziaria delle risorse necessarie all'erogazione dei contributi alle imprese e dei compensi alle banche medesime.

Le modalità di calcolo dei compensi riconosciuti a favore dell'Istituto sono definite nelle convenzioni che disciplinano le specifiche linee di finanziamento.

Nel corso del 2020 e 2021, in conseguenza di circostanze legate all'organizzazione e al ridimensionamento delle risorse assegnata al Servizio programmazione e finanziamenti alle imprese, nonché all'esigenza di sopperire alle urgenze operative tempo per tempo sopravvenute, non è stata possibile un'adeguata azione di vigilanza su alcune linee di attività, tra le quali la verifica della reale consistenza delle risorse finanziarie occorrenti per la gestione dei fondi e il correlato pagamento di una parte dei compensi dovuti agli enti gestori.

Le circostanze su rappresentate hanno riguardato, nello specifico, il Banco di Sardegna. Il credito in esame sorge quale effetto dell'attività di servizio prestata sia dal Banco di Sardegna che con l'allora Banca di Sassari, confluita in Banco di Sardegna S.p.a.

L'attività svolta consegue alle previsioni definite nelle convenzioni stipulate tra i due citati istituti di credito e la Regione Sardegna, di seguito riportate:

- rep. n. 193-198/2000, riferite alla LR 51/93, artt. 2 e 10 bis;
- rep. n. 200/2000 (ex Banca di SS), riferita alla LR 51/93, articolo 10 bis;
- rep. n. 63/1993, riferita alla LR 40/1976;
- rep. n. 67/1993, riferita alla LR 8/1964;
- rep. n. 211/2000, riferita alla LR 40/1993.

L'ammontare del debito complessivamente dovuto risulta essere pari a euro 70.190,32, distinto come di seguito:

- euro 25.572,75 in relazione alla fattura emessa con riferimento alla LR 40/1976;
- euro 1.000,03, in relazione alle fatture emesse con riferimento alla LR 51/1993;
- euro 92,48 in relazione alle fatture emesse con riferimento alla LR 40/1993;
- euro 43.496,83 in relazione alle fatture emesse con riferimento alla LR 8/1964;
- euro 28,23, in relazione alle fatture emesse con riferimento alla LR 28/1984;

Alla spesa corrispondente si fa fronte mediante l'impiego delle disponibilità assegnate al CdR 00.07.01.03 per l'esercizio 2023 e disponibili, in termini di competenza e cassa, sui seguenti capitoli:

- sul cap. SC06.0428 - per la LR 51/1993;
- sul cap. SC06.0264 - per la LR 40/1993;
- sul cap. SC06.0265 - per la LR 28/1984.

Si rende invece necessario prevedere l'assegnazione di risorse per i capitoli di seguito riportati:

- sul cap. SC08.9969 - per la LR 40/1976 (euro 25.572,75);
- sul cap. SC08.9936 - per la LR 8/1964 (euro 43.496,83).

Lettera r): Presidenza, come da nota della Direzione generale della presidenza, prot. n. 5928 dell'11 aprile 2023

In relazione al debito fuori bilancio di cui alla nota, si illustrano i motivi per i quali la Direzione Generale non ha potuto impegnare la somma di euro 9.638 (novemilaseicentotrentotto/00) a favore della società Kassiopea Group, nel periodo precedente la realizzazione dell'evento "Progetto STEM - "Donne, Scienza e Innovazione" previsto dal programma operativo della Commissione regionale per la realizzazione della parità tra uomini e donne. In riferimento alla determinazione di Impegno n. 161/5161 del 28 marzo 2023 e della successiva nota di richiesta di annullamento del 30 marzo 2023 si rappresenta quanto segue.

Il succitato progetto, prevedeva l'organizzazione di un evento per la valorizzazione delle donne in riferimento delle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) con il fine di promuovere tali materie, come percorso di studio e ricerca per le ragazze, ma anche per far conoscere alcune delle eccellenze dell'Isola nella ricerca e nello sviluppo tecnologico.

L'evento è stato organizzato nella giornata del 24 febbraio 2023, in collaborazione con Sardegna Ricerche, le due Università degli Studi di Cagliari e Sassari e il Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna - CRS4.

Fatta questa necessaria premessa, è doveroso spiegare che la scrivente Direzione, consapevole che nella data succitata era consentito esclusivamente l'esercizio provvisorio della contabilità finanziaria, ha ripetutamente rappresentato alla Commissione regionale per la realizzazione della parità tra uomini e donne, in particolare alla commissaria referente di tale progetto (Dott.ssa Barbara Congiu) la possibilità di posticipare l'evento, ma tale possibilità non era configurabile per motivi di urgenza nell'organizzazione dell'evento e per il necessario intervento in una data stabilita (24 febbraio 2023) di ospiti e relatori.

Ai fini della trattazione, inoltre, appare utile e opportuno delineare la procedura "ab initio" di affidamento dell'organizzazione dell'evento Progetto STEM.

La Commissione regionale per la realizzazione della parità tra uomini e donne, è stata istituita con la legge regionale n. 39 del 13 giugno 1989, è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi e di uguaglianza e di parità sociale, elaborando dei progetti e degli eventi che hanno il fine di rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne. Tali progetti sono inseriti all'interno di un programma operativo, attuato previa approvazione della Giunta regionale. Con la deliberazione della Giunta regionale n. 26/5 dell'11 agosto 2022 è stato approvato il programma operativo della Commissione in argomento, in cui era inserito il progetto n. 14 - avente ad oggetto l'organizzazione dell'evento Progetto STEM - "Donne, Scienza e Innovazione".

La succitata Commissione, con decisione assunta nella seduta plenaria del 30 novembre 2022, ha richiesto una modifica al programma operativo, una volta verificata l'impossibilità di attuare tale progetto nel 2022. Detta modifica è stata motivata in ragione dell'importanza dell'evento che avrebbe previsto un vasto coinvolgimento di attori istituzionali e, pertanto, risultava necessaria una conseguente riprogrammazione sia delle tempistiche che delle risorse finanziarie, presumibilmente in misura superiore rispetto a quelle programmate.

A questo proposito, si richiama la delibera della Giunta regionale n. 37/6 del 14 dicembre 2022, con cui si è determinato di approvare le modifiche al programma operativo 2022/2023 della Commissione in argomento (programma già approvato con la succitata delibera di agosto 2022) attraverso l'inserimento del progetto "Donne, Scienza e Innovazione" per l'annualità 2023 ed il conseguente rimpinguamento per ulteriori euro 10.000 (euro diecimila/00) nelle disponibilità del relativo capitolo SC01.0469 del CdR 00.01.01.00.

La scrivente Direzione sottolinea e allega alla presente relazione, la successiva nota trasmessa alla Direzione generale dei Servizi finanziari n. 23094 del 15 dicembre 2022, con la quale si richiede un incremento del capitolo SC01.0469 - CdR 00.01.01.00 per il bilancio regionale esercizio 2023, per un importo pari ad ulteriori euro 10.000 (diecimila/00) in conto competenza e la relativa cassatosi come previsto DALLA deliberazione della Giunta regionale n. 37/6 del 14 dicembre 2022.

Andando avanti nella trattazione, si evidenzia, che nel verbale della seduta plenaria della Commissione (acquisito agli atti di questa Direzione con nota prot. n. 1631, del 30 gennaio 2023) tenutasi in data 18 gennaio 2023, è stata rimarcata la necessità e l'urgenza di procedere all'affidamento diretto del servizio per l'organizzazione dell'evento STEM, sottolineando la necessità di organizzare l'evento nella giornata del 24 febbraio 2023.

Alla luce di quanto sopra esposto, si riassume, al fine di avere una visione completa della procedura di affidamento, l'iter di aggiudicazione dell'evento Progetto STEM, all'operatore economico

- Kassiopea Group Srl.

La scrivente Direzione generale per la realizzazione del servizio ha eseguito un'indagine di mercato individuando come operatori economici idonei allo svolgimento del servizio Kassiopea Group Srl e Sardiniameting Srl società unipersonale.

La società Sardiniameting Srl, è stata esclusa dalla procedura di affidamento del servizio in oggetto (nota prot. n. 1387 del 26 gennaio 2023) in quanto pur avendo presentato un'offerta secondo le modalità richieste dalla scrivente Direzione generale, è risultata una discrasia tra le dichiarazioni rese nel "modello 4 - Dichiarazioni requisiti" rispetto a quanto verificato presso l'Agenzia delle entrate.

In data 19 gennaio 2023 attraverso il sito ANAC, è stato acquisito apposito SMART CIG Z1B399454F.

La scrivente Direzione generale, con nota prot n. 1028 del 20 gennaio 2023, ha invitato l'operatore economico - Kassiopea group Srl a presentare la loro migliore offerta per il servizio in oggetto.

Con la nota prot. n. 1215 del 24 gennaio 2023, acquisita agli atti della Scrivente Direzione, l'operatore economico - Kassiopea Group Srl, entro i termini previsti dalla scrivente, ha trasmesso tramite PEC un documento, per mero errore materiale, privo della documentazione richiesta (RdO e allegati) e, pertanto, l'offerta è stata considerata irricevibile.

Con la PEC prot n. 1447 del 26 gennaio 2023, la scrivente Direzione, ha trasmesso all'operatore economico Kassiopea group Srl una nuova richiesta di offerta (RdO)

Con la PEC prot. n. 1471 del 27 gennaio 2023, l'operatore economico Kassiopea group Srl ha trasmesso nei modi e nei tempi tutta la documentazione richiesta inerente la procedura regolarmente sottoscritta con firma digitale in formato pades, compresa la dichiarazione di offerta per complessivi euro 7.900 (settemilanovecento/00) al netto di IVA e oneri di legge

La scrivente Direzione generale ha effettuato le verifiche sul possesso dei requisiti generali e speciali di capacità dichiarati dall'operatore Kassiopea group Srl - codice fornitore 18228 nello specifico e conclusa positivamente la procedura di sub-verifica dei requisiti, ha deciso di formalizzare l'affidamento diretto di cui trattasi in favore dell'operatore economico Kassiopea group Srl.

La scrivente Direzione generale, con determinazione di aggiudicazione semplificata prot. n. 40/1638 del 30 gennaio 2023, ha disposto l'affidamento del servizio di cui trattasi in capo all'Operatore Economico Kassiopea Group Srl, e, successivamente, è stata stipulata tra la scrivente Direzione e la rappresentante legale - Maria Teresa Sotgiu, della società Kassiopea Group Srl, la lettera contratto n. 6/1888 del 2 febbraio 2023 per un importo complessivo pari a euro 7.900 (settemilanovecento/00) al netto di IVA e oneri di legge.

In adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dalla L. n. 33/2013, articolo 37 e L. n. 190/2012, articolo 1, comma 32 è stata pubblicata la scheda su RAS - Amministrazione Aperta (id: 00000120230000119932).

La scrivente Direzione generale ha acquisito il Certificato di regolare esecuzione del servizio in oggetto, sottoscritto dalla presidente della Commissione pari opportunità.

La determinazione di impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro 7.900 (settemilanovecento/00) al netto di IVA e oneri di legge, in favore dell'operatore Kassiopea Group Srl.

La nota di annullamento dell'impegno a favore della società Kassiopea prot.n. 12485 del 30

marzo 2023.

Per quanto sopra esposto, la Direzione generale non poteva esimersi dall'organizzare l'evento STEM viste le motivazioni di urgenza, di organizzazione e di partecipazione di ospiti e relatori, nonché della necessità di ulteriori risorse in competenza dell'esercizio 2023.

Lettera s): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali prot. n. 31204 del 7 luglio 2023.

In relazione alle motivazioni che hanno portato alla formazione di un debito fuori bilancio, si premette che:

- con concessione demaniale marittima n. 9/002 del 7 aprile 2009 l'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna ha concesso in uso all'ARPAS due specchi d'acqua e quattro distinte aree demaniali in cui sussiste un fabbricato in uso per fini istituzionali al Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- con verbale n. 542 del 29 maggio 2015 la capitaneria del Porto di Cagliari, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo il parere favorevole dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, ha consegnato in uso all'Assessorato degli EELL, Servizio gestione contratti, subentrando all'ARPAS, le aree demaniali sopra descritte, con l'impegno a provvedere, per tutta la durata della consegna, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere già realizzate che fanno parte della consegna;
- il Servizio gestione contratti ha stipulato un contratto con l'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, prot. n. 11405 del 16 ottobre 2017, restituito controfirmato con ns. prot. n. 52236 del 17 ottobre 2017, per l'erogazione del servizio idrico integrato nelle aree oggetto di consegna del verbale sopra indicato;
- con nota prot. n. 1496 del 23 gennaio 2019, ns. prot. n. 3360 del 23 gennaio 2019, l'Autorità portuale attesta che a seguito del sopralluogo fatto dai tecnici del Servizio gestione contratti dell'Assessorato degli enti locali in data 7 novembre 2018, è stata accertata la presenza di infiltrazioni d'acqua nella copertura del locale oggetto di consegna ed in uso al CFVA, che il perdurare di dette infiltrazioni stava determinando danni anche ai fabbricati adiacenti e che l'Autorità portuale, mediante accordo per le vie brevi con il Servizio gestione contratti, avrebbe provveduto al ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura dello stabile, addebitando i relativi costi, previa verifica in contraddittorio dei lavori svolti, al medesimo Servizio;
- l'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, con prot. n. 5356 del 14 marzo 2019, ns. prot. n. 11877 del 18 marzo 2019, comunica al Servizio gestione contratti che con decreto n. 68 del 28 febbraio 2019 aveva proceduto all'affidamento dei lavori alla società Sassu Srl per complessivi euro 5.316,33 più IVA al 22 per cento, chiedendo al Servizio gestione contratti i dati fiscali per emettere la fattura relativa all'addebito dei costi di ripristino del fabbricato;
- il Servizio gestione contratti con prot. n. 20382 del 20 maggio 2019 comunica all'Autorità portuale i dati per l'emissione della fattura di euro 6.485,92, comprensiva dell'IVA al 22 per cento;
- durante i lavori la società Sassu Srl ha dovuto effettuare degli interventi aggiuntivi in quanto a causa dell'esistente isolamento termico in pannelli in poliestere si è ritenuto necessario procedere al fissaggio a mezzo tasselli ed utilizzare una guaina in PVC, per una spesa complessiva di euro 400 più IVA al 22 per cento;
- l'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna ha emesso le seguenti Fatture nei confronti del Servizio gestione contratti, codice IPA OTSYXB: n. 660 del 18 ottobre 2019 di euro 6.485,92 e la n. 919 del 3 dicembre 2019 di euro 488;
- non risulta alcun provvedimento di impegno a favore dell'Autorità portuale per la liquidazione e pagamento delle suddette somme;
- l'Autorità portuale ha intimato con nota prot. n. 54537 del 7 dicembre 2022 il pagamento delle fatture sopra citate emesse nell'anno 2019, pena l'esercizio dell'azione coattiva tramite immissione in ruolo da parte dell'Agenzia delle entrate Riscossione;

- con determinazione rep. n. 2430 prot. n. 28065 del 21 giugno 2023 questo Servizio ha proceduto alla presa d'atto dell'esistenza del titolo giuridico dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna al rimborso spese per la manutenzione straordinaria su un fabbricato del demanio marittimo in uso al CFVA, da imputare al CdR 00.04.01.04 - SC08.8818 - PCF U.2.02.03.06.001 come Spese in conto capitale, titolo II, del Bilancio di previsione della Regione Sardegna;
- con determinazione rep. n. 2491 prot. n. 28626 del 23 giugno 2023 questo Servizio ha proceduto alla prenotazione dell'impegno dell'importo complessivo di euro 6.973,92 a favore dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna in conto competenza a valere sul CdR 00.04.01.04 - SC08.8818 - PCF U.2.02.03.06.001;
- con nota prot. n. 26334 del 4 luglio 2023, ns. prot. n. 30420, la Direzione generale dei Servizi finanziari, Servizio primo di controllo, comunica a questo servizio che per "il pagamento delle spese relative all'intervento di manutenzione straordinaria sul fabbricato appartenente al demanio marittimo si dovrà provvedere facendo ricorso alla procedura di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (debito fuori bilancio)".

Tutto ciò premesso, si rileva il debito fuori bilancio, a favore dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, dell'importo complessivo di euro 6.973,92, afferenti alle fatture n. 660 del 18 ottobre 2019 di euro 6.485,92 e n. 919 del 3 dicembre 2019 di euro 488.

L'articolo 5, al comma 2, contiene un elenco di proposte di riconoscimento con legge di debiti fuori bilancio per effetto dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, relativamente alle quali è indicata anche la correlata copertura finanziaria.

Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere dello schema di norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Lettera a): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali prot. n. 33157 del 18 luglio 2023.

In riferimento alle motivazioni che hanno portato alla formazione del debito fuori bilancio, si evidenzia che la Regione Sardegna ha affidato alla società Vigilanza Sardegna Soc. Coop. a r.l. i servizi di vigilanza e portierato per i Lotti 1 ,2 e 3 per le sedi degli uffici regionali nelle Province di Cagliari, Oristano e Nuoro con decorrenza dal 1° gennaio 2001, stipulando a tal fine apposito contratto per la durata di quattro anni, successivamente prolungato con continuità mediante rinnovi e proroghe sino al 31 ottobre 2014.

Con nota prot. n. 15358 del 17 aprile 2014, la società Vigilanza Sardegna Soc. Coop. a r.l. richiedeva la revisione dei prezzi sul costo orario del lavoro per gli anni compresi dal 2009 al 2014 e che, in particolare, venisse corrisposta la differenza tra l'importo di euro 19, applicato in sede di fatturazione ed euro 21,20, previsto da apposito decreto ministeriale.

Tale richiesta veniva respinta con determinazione n. 28313 del 22 luglio 2014, con la motivazione chela revisione dei prezzi si applicasse solo per il tempo di durata del contratto e non anche per le successive proroghe o taciti rinnovi.

Successivamente, con decreto del Tribunale di Cagliari, Sezione fallimentare, n. 108 del 07 ottobre 2015 la società Vigilanza Sardegna Soc. Coop. a r.l., veniva dichiarata fallita.

Il Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. Coop. a r.l., impugnava la determinazione n. 28313

sopra citata innanzi al Tribunale amministrativo regionale per la Sardegna, assumendo che, nel caso di specie, il rapporto contrattuale era proseguito in base a ripetuti atti di proroga, compatibili con l'istituto della revisione prezzi, chiedendo il pagamento di euro 3.842.022,80, per il periodo 1° gennaio 2009/31 marzo 2014 ed euro 409.708,20, per il periodo 1° aprile 2014/31 ottobre 2014.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Sardegna, con sentenza n. 465/2016, respingeva il ricorso, ritenendolo infondato per le motivazioni espresse nella stessa sentenza.

Il Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. Coop. a r.l. impugnava la pronuncia del TAR Sardegna, proponendo l'atto di appello n. 7597/2016, con il quale domandava l'integrale riforma del giudizio.

In esito al giudizio, Il Consiglio di Stato - Sezione V si pronunciava con la Sentenza n. 1635 del 16 febbraio 2023, accogliendo il ricorso originario proposto dal Fallimento Vigilanza Sardegna soc. coopa r.l., compensando integralmente tra le parti le spese di lite del doppio grado ed ordinando alla Regione Sardegna di eseguire la sentenza.

L'Avvocatura regionale, con nota prot. n. 15837 del 13 aprile 2023 trasmetteva la comunicazione dell'Avv. Enrico Salone che sollecitava, nell'interesse del Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. Coop. a r.l., l'esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato sopra citata n. 1635/2023.

Ai fini dell'esecuzione della suddetta sentenza, che in accoglimento del ricorso in appello riconosceva il diritto del Fallimento Vigilanza Sardegna alla revisione dei prezzi per il periodo oggetto d'interesse, il Servizio gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali della Direzione Generale Enti locali e finanze ha verificato la correttezza degli importi indicati dal Fallimento Vigilanza Sardegna, dandone atto con apposita relazione istruttoria, registrata al prot. interno n. 32417 del 13 luglio 2023, elaborata dal Settore contabile e finanziario dello stesso servizio con il supporto di esperti contabili in convenzione, dalla quale si evince che, sulla base della verifica fatta nel sistema contabile SAP della Regione Sardegna e dell'ulteriore documentazione agli atti, i conteggi presentati sono riferiti a fatture emesse dalla società Vigilanza Sardegna in esecuzione del suddetto contratto, a titolo di corrispettivo per prestazioni di servizio quantificate al costo orario contrattualmente riconosciuto dalla stazione appaltante e che tali importi sono coerenti rispetto all'ammontare delle somme liquidate e pagate per tali servizi.

In esito all'istruttoria, il suddetto servizio ha adottato la determinazione dirigenziale n. 2960 prot. 32429 del 13 luglio 2023, contenente l'attestazione della correttezza degli importi indicati nel ricorso accolto con la sentenza del Consiglio di Stato sez., n. 1635 del 16 febbraio 2023 e che, quindi, sussiste il titolo giuridico del Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. Coop. a r.l., con sede in Cagliari, via Grecale n. 3, P.I. 00458750924, in persona dei Curatori Dott. Gianluca Fadda e Dott. Edoardo Sanna, al riconoscimento del credito complessivo di euro 4.251.731, a titolo di revisione prezzi del contratto d'appalto per i servizi di vigilanza e portierato, con la seguente ripartizione per periodi contrattuali: euro 3.842.022,80, per il periodo 1° gennaio 2009/31 marzo 2014 ed euro 409.708,20, per il periodo 1° aprile 2014/31 ottobre 2014.

Pertanto, si procede al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza Consiglio di Stato sez. V, n. 1635 del 16 febbraio 2023 per l'importo complessivo di euro 4.251.731, dovuto al Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. Coop. a r.l., a titolo di revisione prezzi del contratto d'appalto per i servizi di vigilanza e portierato per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 ottobre 2014.

Articolo 6

L'articolo 6 contiene un elenco di proposte di riconoscimento di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, inerenti a diverse fattispecie

di cui di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere dello schema di norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Lettera a): Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, come da nota della Direzione generale della pubblica istruzione prot. n. 2684 del 2 marzo 2023.

La norma si rende necessaria al fine consentire il pagamento di un contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), dell'importo complessivo di euro 225 in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che individuano tra i soggetti tenuti alla contribuzione le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il contributo fa riferimento al procedimento amministrativo avviato in esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 37/36 del 12 settembre 2013, con la quale era stata autorizzata l'iniziativa che prevedeva l'acquisto di 820 dispositivi elettronici portatili tablet da consegnare alle istituzioni scolastiche individuate. Tali dispositivi dovevano essere concessa in comodato d'uso agli studenti e ai docenti delle prime e seconde classi degli istituti secondari di secondo grado, localizzati in specifiche aree in cui era stata riscontrata una correlazione tra povertà da un lato e dispersione scolastica dall'altro. Per tale iniziativa la Giunta regionale aveva stanziato euro 195.000 (IVA esclusa).

Con la determinazione n. 639 del 21 novembre 2013, il Direttore del Servizio istruzione aveva indetto la Richiesta di offerta (rfq_303782 CUP E79J13000360003 CIG 5450726164) sulla piattaforma telematica SardegnaCat. La procedura era stata aggiudicata con la stipula della lettera contratto protocollo n. 2637/2014 del 25 febbraio 2014 (codice gara 5318342).

Il momento impositivo è rappresentato dal perfezionamento del CIG e l'ANAC è autorizzata, come anche previsto nella delibera n. 163 del 22 dicembre 2015, a emettere il bollettino MAV con cadenza quadrimestrale per un importo complessivo pari alla somma delle contribuzioni dovute per tutte le procedure attivate nel periodo di riferimento.

Nel caso di specie il bollettino MAV (n. 01030523907661215) è stato reso disponibile sul sistema SIMOG dell'ANAC nel 2014.

Lettera b): Direzione generale della Centrale regionale di Committenza, come da nota prot. n. 1865 del 3 marzo 2023.

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultanti dall'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti, per le quali non si è provveduto al pagamento dei relativi contributi ANAC. Trattasi, quindi, di oneri obbligatori dovuti a titolo di contributo all'Autorità nazionale anticorruzione, come di seguito:

- 1) importo di euro 30 richiesto da ANAC per il CIG 7877829E22 scaduto in data 7 novembre 2019 e riferito al codice di gara 7409353, acquisito per la procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36 comma2 lettera b del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, del servizio di digitalizzazione e di ricondizionamento di documenti cartografici (Codice merceologico AL72 - cpv 72313000-2 - CIG 7877829E22) da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma2 del decreto legislativo n. 50/2016, mediante Richiesta di offerta (RDO) attraverso il sistema CAT.

ANAC ha recentemente comunicato che per il CIG 7877829E22 non è stato disposto il pagamento nei termini e ne ha richiesto il versamento.

- 2) importo di euro 30 richiesto da ANAC per il CIG 81274041F4 scaduto in data 6 luglio 2020 e riferito al codice di gara 7619861, acquisito per definire i rapporti pregressi intercorsi fra la Direzione generale dei lavori pubblici e l'Azienda regionale per l'edilizia abitativa, AREA, di cui alla convenzione del 5 marzo 2010 e all'atto aggiuntivo del 27 luglio 2011, a seguito dei quali a suo tempo non era stato assunto impegno di spesa e non era intervenuto alcun pagamento.

Con la deliberazione n. 8/29 del 19 febbraio 2019, la Giunta regionale aveva dato disposizioni riguardo all'attuazione dell'intervento per la realizzazione dell'archivio di deposito generale dell'Amministrazione regionale e del primo nucleo dell'archivio storico nel Capannone "Officine" presso il Centro regionale di Formazione Professionale (CRFP) ex CISAPI a Mulinu Becciu a Cagliari, stabilendo che il diretto utilizzatore dell'opera, la Direzione generale della Centrale regionale di committenza, conducesse e portasse a termine l'intervento, avendo allora competenza in materia di gestione documentale e archivi e di archivio storico regionale; facendo seguito alla citata deliberazione G.R. 8/29 del 19 febbraio 2019, quindi, si intervenne a copertura delle obbligazioni assunte per le quali era assente l'impegno finanziario.

ANAC ha recentemente comunicato che per il CIG 81274041F4 non è stato disposto il pagamento nei termini e ne ha richiesto il versamento.

Lettera c): Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, come da nota della Direzione generale dell'agricoltura prot. n. 3450 del 27 febbraio 2023.

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire la copertura di spese non rientrante tra i debiti fuori bilancio, di cui all'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 118/2011 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 19/29 del 17 aprile 2018 e n. 52/11 del 23 ottobre 2018, del contributo finanziario a valere sul capitolo di spesa SC01.1079, in conto competenze, del Bilancio regionale anno 2022 del servizio dell' Assessorato all'agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione, cap. SC06.1079 - missione 16 - programma 01 - titolo di spesa 1 - macro - aggregato 104 - PdCF liv. 4 U.1.04.01.02.000 - UPB S06.04.012 CdR 00.06.01.05.

Nello specifico, trattasi di spese sostenute dal Servizio "Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole ed alimentari" a fronte della stipulazione dell'accordo di collaborazione concluso ex articolo 15 L. n. 241/90 con il Dipartimento di agraria dell'Università degli studi di Sassari in data 22 febbraio 2022.

Tale accordo era finalizzato a regolamentare lo svolgimento delle indagini fitosanitarie nel territorio regionale riguardanti gli organismi nocivi delle piante di cui al Piano di monitoraggio fitosanitario regionale 2022 inserito nel Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2022. Il Dipartimento di agraria aveva tra i suoi obblighi quello di eseguire le operazioni concordate col Servizio fitosanitario regionale di visual inspection, sample taking, e trapping previste dal programma di monitoraggio fitosanitario cofinanziato UE nonché quello di documentare l'attività svolta e trasmettere i relativi dati.

Il Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole ed alimentari, ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, riconosceva un contributo finanziario pari a euro 120.000 (euro centoventimila/00) per l'intera durata dell'Accordo, trasferito a titolo di rimborso spese per l'attività svolta. Tale somma non è assoggettabile a IVA ai sensi dell'articolo 10, comma 12 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

Sotto il profilo finanziario la copertura di tali spese è garantita, per un valore complessivo di euro 120.000 (centoventimila/00), facendole valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa iscritte, per l'anno 2023, in conto della missione 16 - programma 01 - titolo 1 - capitolo SC06.1079, CdR 00.06.01.05.

Lettera d): Assessorato dei lavori pubblici, come da nota della Direzione generale dei lavori pubblici

prot. n. 22710 del 1° giugno 2023:

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire l'autorizzazione di spese conseguenti all'acquisto di servizi disposti negli anni 2018, 2012 e 2013 in assenza del preventivo impegno di spesa a motivo, così come più diffusamente esposto di seguito, del ritardo generato da una serie di concause tra le quali il gravoso carico di lavoro a fronte di un organico di personale inadeguato per la varietà dei procedimenti trattati ed i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

Trattasi, infatti, di oneri obbligatori dovuti a titolo di contributo all'Autorità nazionale anticorruzione, a fronte dell'affidamento di gare per l'acquisizione di servizi inerenti le attività del Servizio del Genio Civile di Oristano.

Si tratta della spesa a seguito della richiesta del CIG (Codice Identificativo Gara) n. 9560996F7B, relativo ai Lavori di realizzazione di piazzole di manovra nel tratto finale delle arginature del Flumini Mannu di, rilasciato il 20 dicembre 2022, e del Pabillonis (destra e sinistra) - (Servizio di piena 2020) CIG n. 9543224593, relativo al Servizio tecnico per la progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza dei Lavori di regolarizzazione e adeguamento delle arginature del Rio Mogoro nel tratto intermedio (tra il ponte ferroviario e la confluenza con il canale Acque Alte) per il conseguimento della percorribilità sul coronamento - argine destro - (Servizio di piena 2021), rilasciato il 13 dicembre 2022.

La copertura finanziaria del debito è garantita nel Bilancio regionale 2023 dalle risorse stanziare sul capitolo di spesa SC01.0319, denominato "Spese necessarie all'attivazione e pubblicazione di procedure di gara d'appalto compresa la contribuzione obbligatoria a favore dell'ANAC (articolo 1, commi 65 e 67, L. 266 /2005)", in capo al CdR 00.08.01.32. A tal riguardo si evidenzia quanto segue:

- con determina Geo n. 509/9713 del 6 marzo 2023, ad oggetto "Impegno di spesa per contribuzione ANAC procedure 3° quadrimestre 2022 (progr. SdP 2020 e 2021) - Capitolo SC01.0319 - CdR 00.08.01.32 - Bilancio regionale esercizio finanziario 2023 (competenza) - Beneficiario creditore: ANAC.", è stato assunto l'impegno di spesa di euro 60 a favore dell'ANAC;
- con nota del Servizio primo di controllo della DG.SF. n. 9278 del 7 marzo 2023, è stato richiesto "l'annullamento del provvedimento richiamato in oggetto, ai sensi dell'articolo 58 bis, comma 4 lettera XX della LR n. 11 del 2006, rilevando la mancata adozione del provvedimento di impegno nell'esercizio 2022";
- con determina Geo n. 535/10185 dell'8 marzo 2023, ad oggetto "Integrazione del provvedimento ID 425186 numero protocollo 0009278 del 7 marzo 2023" è stata integrata la citata determinazione Geo n. 509/9713 del 6 marzo 2023;
- con nota del Servizio primo di controllo della DG.SF. n. 9709 del 9 marzo 2023, si reitera la richiesta di annullamento del provvedimento di impegno n. 509/9713 del 6 marzo 2023.

Lettera e): Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, come da nota della Direzione generale del lavoro prot. n. 32821 del 13 giugno 2023.

Lo schema di provvedimento riguarda l'autorizzazione di spesa non costituente debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal mancato pagamento della quota di partecipazione dell'Amministrazione regionale all'Osservatorio interregionale cooperazione sviluppo (OICS) per l'anno 2022, per la quale non si è proceduto al necessario relativo impegno.

La Regione, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 aprile 1996, n. 19 (Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale), partecipa alle iniziative di cooperazione internazionale concordate e promosse nell'ambito delle associazioni

rappresentative degli interessi delle Regioni e dei Comuni d'Europa. A tale fine ha aderito all'Osservatorio interregionale per la cooperazione allo sviluppo (OICS) sin dalla sua costituzione, avvenuta nel settembre del 1991, per volontà della Conferenza delle regioni e delle province autonome italiane, quale struttura comune in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo e di sostegno ai processi di internazionalizzazione economico- territoriale.

La Conferenza delle regioni e province autonome, nella seduta del 10 settembre 2020, ha deliberato la messa in liquidazione dell'Osservatorio e, in considerazione di questo, la legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021, all'articolo 10, comma 26, ha autorizzato la spesa di euro 124.000 per il ripianamento del debito e per il pagamento delle quote di partecipazione pregresse sino al 2021.

Con la deliberazione n. 37/14 del 14 dicembre 2022, "Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (OICS). Revoca dell'adesione della Regione autonoma della Sardegna", la Giunta regionale nel considerare venuta meno l'esigenza dell'amministrazione regionale di partecipare alle attività dell'Osservatorio, anche nell'ottica di una sostanziale razionalizzazione delle spese correnti sulla base di una valutazione costi benefici, ha deliberato di revocare l'adesione all'Osservatorio interregionale per la cooperazione allo sviluppo (OICS) e di procedere al pagamento della quota associativa relativa alla annualità 2022.

Il Servizio di spesa competente - CdR 00.10.02.03 - considerata la scadenza del 9 dicembre per la registrazione contabile di impegni del 2022 e l'adozione dei relativi provvedimenti, come stabilito dalla Circolare di chiusura dell'esercizio finanziario 2022, n. 7, prot.38070 del 5 ottobre 2022, e i numerosi adempimenti di fine anno correlati all'approvazione della legge regionale del 12 dicembre 2022, n. 22, non è riuscito a dare seguito a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale di revoca dell'adesione. Al fine di poter procedere alla liquidazione e pagamento della quota associativa dell'anno 2022 pari a euro 13.500 a favore Osservatorio interregionale per la cooperazione allo sviluppo (OICS) si chiede la concessione di apposita autorizzazione di spesa.

Lettera f): Presidenza, come da nota della Direzione generale della Presidenza prot. n. 5928 dell'11 aprile 2023.

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese inerente ad oneri obbligatori dovuti a titolo di contributo all'Autorità nazionale anticorruzione, per un importo complessivo pari a euro 30, a fronte di una gara, sotto soglia, effettuata a mezzo Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'acquisto di un servizio ICT software e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni" per un importo a base d'asta di euro 50.500 IVA inclusa, espletata nell'anno 2022 dal Servizio della Statistica regionale ed Elettorale (CdR 00.01.01.19) incardinato presso la Direzione generale della Presidenza:

Il mancato pagamento di questi contributi nasce da un non preventivato differimento delle tempistiche intercorrenti tra la stipula degli atti negoziali e la conoscenza dell'entità del contributo ed emissione del relativo MAV.

Trattasi, comunque, di spese obbligatorie al cui pagamento bisogna provvedere e per la quale si è reso necessario avviare la presente richiesta di autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, al fine di poter effettuare il pagamento del MAV relativo al contributo ANAC di competenza del Servizio.

Sotto il profilo finanziario la spesa complessivamente prevista, pari a complessivi euro 30, trova copertura con le risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte per l'anno 2023, presenti nel capitolo SC01.0319, CdR 00.01.01.19, della missione 01 - programma 03 - titolo 1, del bilancio regionale 2023.

Lettera g): Assessorato del turismo, artigianato e commercio, come da nota della Direzione generale del turismo prot. n. 15728 del 19 giugno 2023:

In riferimento alla spesa da autorizzare, si premette che a valere sulla legge regionale 3 giugno 1974, n. 10 la Regione contribuisce annualmente alle attività di istituto delle Associazioni Pro loco regolarmente iscritte al Registro regionale.

La deliberazione della Giunta regionale n. 47/22 del 25 novembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce i criteri di concessione e rendicontazione dei contributi annuali di cui alla legge regionale 3 giugno 1974, n. 10.

Per ciò che concerne l'annualità di spesa 2019, con determinazione del Direttore del Servizio n. 943 del 29 agosto 2019 (rettificata ed integrata con successive determinazioni n. 1210 del 23 ottobre 2019 e n. 1327 del 18 novembre 2019) si è provveduto ad approvare il programma di spesa di cui alla LR n. 10 del 1974 e ad impegnare contestualmente la somma complessiva di euro 1.969.691,39 sul cap. SC06.0151 a favore delle Associazioni Pro loco beneficiarie. Nell'ambito del citato programma di spesa figura anche la PRO LOCO DI CHIARAMONTI per un importo concesso di euro 5.783,09.

Con determinazione del Direttore del servizio n. 1262 del 4 novembre 2019 si è provveduto al pagamento dell'anticipazione del contributo nella misura del 60 per cento, a favore della Pro loco di Chiaramonti per un importo di euro 3.461,18.

La procedura di rendicontazione prevede che la verifica dei consuntivi delle associazioni Pro loco sia effettuata dall'ente associativo di secondo grado (UNPLI, ETS) che trasmette all'Assessorato gli esiti della fase c.d. di 'pre-istruttoria'. I risultati così trasmessi sono sottoposti alla verifica del servizio competente e quindi validati con l'adozione di una determinazione.

Le rendicontazioni ex LR n. 10 del 1974, annualità 2019 sono esitate con determinazione del Direttore del Servizio supporti direzionali e trasferimenti n. 840 protocollo n. 15290 del 31 agosto 2020, sulla base della preistruttoria condotta dall'Ente associativo delle associazioni Pro loco (UNPLI). Dagli esiti istruttori è risultato che la Pro loco di Chiaramonti non aveva diritto al contributo per l'anno 2019 con la motivazione "Bilancio è stato inviato fuori termine".

Come immediata conseguenza la Pro loco era tenuta a restituire la somma di euro 3.461,18 precedentemente erogata a titolo di anticipazione.

Stante la citata determinazione n. 840 del 31 agosto 2020, l'Ufficio procede con gli atti successivi:

1. Accertare in entrata il credito nei confronti della Pro loco Chiaramonti per la somma di euro 3.461,18;
2. Cancellare dal bilancio regionale la somma di euro 2.321,91, pari alla differenza fra l'importo concesso (euro 5.783,09) e l'importo da restituire (euro 3.461,18), in sede di riaccertamento dei residui passivi per l'anno 2021.

Successivamente, su espressa richiesta da parte dell'associazione di cui trattasi trasmessa con mail del 9 febbraio 2023, l'Ufficio ha proceduto ad una nuova verifica sulla rendicontazione e rilevato la presenza di un errore materiale nell'esito istruttorio trasmesso dall'ente associativo. In riferimento ai termini di presentazione della rendicontazione del contributo relativo all'annualità 2019, la trasmissione del bilancio consuntivo da parte della Pro loco di Chiaramonti risulta essere avvenuta il 18 febbraio 2020, ovvero entro il termine perentorio per la trasmissione della rendicontazione fissato nel 31 marzo 2020 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 47/22 del 25 novembre 2014, allegato 1, articolo 9.

Pertanto, il Servizio ha adottato la determinazione n. 209, prot.4263, del 28 febbraio 2023, con

la quale dispone:

1. la rettifica della citata determinazione n. 840 del 31 agosto 2020, nella parte relativa all'esito istruttorio della rendicontazione per l'annualità 2019 della Pro loco in parola;
2. la cancellazione del debito di euro 3.461,18 di cui alla medesima determinazione n. 840 del 31 agosto 2020.

In virtù di quanto esposto alla Pro loco Chiaramonti è dovuto il pagamento del saldo del contributo ex LR n. 10 del 1974 relativo all'anno 2019, per euro 1.454,45. Ovvero pari all'importo a saldo del contributo 2019 rideterminato sulla base degli esiti istruttori del rendiconto in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 47/22 e successive modifiche ed integrazioni.

Lettera h): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione generale degli enti locali prot. n. 13920 del 31 marzo 2023.

Relativamente ai debiti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si evidenzia che tra i compiti istituzionali attribuiti al Servizio gestione contratti per il funzionamento uffici regionali rientrano anche le competenze relative alla gestione dei veicoli in uso agli uffici dell'Amministrazione regionale.

Con la determinazione n. 0004664 prot. n. 0054452 del 29 dicembre 2021 è stato disposto di aderire all'Accordo quadro "Veicoli in noleggio 1" per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni CIG 84484991EE - Lotto 3 Vetture medie ad alimentazione alternativa, attualmente attivo, per il noleggio di n. 13 auto del modello Audi A3 Sedan ibrid, mediante l'utilizzo dello stanziamento iscritto sul capitolo SC01.0281 del Bilancio regionale 2022-24 in capo al presente Servizio, a valere sulla prenotazione n. 3000228892 del 27 dicembre 2021.

Con la determinazione n. 33 protocollo n. 1216 del 13 gennaio 2022 è stato disposto di rettificare la determinazione n. 0004664 protocollo n. 0054452 del 29 dicembre 2021 su citata, con l'adesione all'Accordo quadro di Consip "Veicoli in noleggio 1" per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche - Vetture medie ad alimentazione alternativa, Amministrazioni Lotto 3 per il noleggio di n. 12 auto del modello Audi A3 Sedan ibrid per gli Assessori CIG 84484991 EE e n. 1 Jeep Compass Turbo T4 Hybrid per il Presidente CIG Z0434C98FD, in luogo di n. 13 auto del modello Audi A3 Sedan ibrid.

Con l'Ordine di acquisto n. 6588066 datato 14 gennaio 2022, accettato dalla Program di Autonoleggio Fiorentino Srl, è stata chiesta la fornitura del servizio di noleggio di n. 12 Audi modello A3 Sedan 35TFSI Ibrida (elettrica-Benzina), per un periodo di 48 mesi - 120.000 Km per un imponibile di euro 345.640,32 oltre Iva pari ad euro 76.040,87 per un importo complessivo di euro 421.681,19 e con la determinazione rep. 1391 del prot. n. 19697 del 10 maggio 2022 è stato assunto l'impegno n. 3000237482 a favore della società Program Autonoleggio Fiorentino S.r.l. per far fronte agli oneri derivanti dall'Ordine di acquisto n. 6588066 datato 14 gennaio 2022, CIG 84484991 EE.

Atteso che l'Accordo quadro in parola precisa che la "tassa automobilistica del veicolo non è compresa nel canone ai sensi della dalla legge n. 157/2019 e successive modifiche ed integrazioni. Le modalità di pagamento della suddetta tassa potranno essere oggetto di accordo tra il Fornitore e l'Amministrazione" e che, per via mail la società Program Autonoleggio Fiorentino S.r.l. si è resa disponibile ad effettuare il pagamento della tassa automobilistica dovuta per i veicoli di cui sopra ma che non si è provveduto a formalizzare tale accordo e che l'impegno relativo al contratto di noleggio è stato assunto per il solo l'importo dei canoni dovuti per l'intera durata del contratto, si propone il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 118/2011 l'importo complessivo di euro 3.045,56 nel Bilancio regionale 2023, relativo alla quota bollo per il periodo da luglio 2022 a marzo 2023.

Lettera i): Assessorato dei lavori pubblici, come da nota della Direzione generale dei lavori pubblici prot. n. 24228 del 13 giugno 2023.

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire l'autorizzazione di spese derivanti dal mancato impegno 2020, a favore dell'istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias.

Trattasi di un'integrazione regionale di assegnazioni statali destinata alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia, per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare. Nell'esercizio 2020 a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 135.200 non è stato assunto l'impegno a favore delle cooperative aventi un mutuo ancora in corso. Si premette quanto segue:

- a) con la legge 2 luglio 1949, n. 408, articolo 6 le cooperative edilizie, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate, possono costruire ed acquistare case popolari ed economiche soltanto a proprietà indivisa e inalienabile;
- b) con la legge di conversione del 16 ottobre 1975 n. 492 prevede la concessione di contributi integrativi alle cooperative edilizie di cui alla lettera a);
- c) con la legge 30 aprile 1999 n. 136, articolo 9, comma 1 è disposto che le cooperative di cui alla lettera a) "possono trasformarsi in cooperative edilizie a proprietà individuale, previa autorizzazione dei Servizi integrati infrastrutture e trasporti, già provveditorati regionali alle opere pubbliche, e con delibera adottata dall'assemblea dei soci con le modalità prescritte per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto delle società per azioni. "
- d) con il decreto RAS n. 1/2 dell'8 gennaio 1990 Registrato Corte dei conti n. 326 del 4 aprile 1990 è concesso alla Coop. Iglecar di Iglesias un contributo annuo costante per trentacinque anni di lire 24.000.000 (euro 12.394,97) pari al 4 per cento della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento pari a lire 600.000.000 (euro 309.874,14);
- e) con il decreto RAS n. 294/2 dell'11 giugno 1992 è concesso alla Coop. Iglecar di Iglesias un contributo annuo costante per trentacinque anni di lire 8.600.000 (euro 4.441,53) pari al 4 per cento dell'ulteriore spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento pari a lire 215.000.000 (euro 111.038,23);
- f) con il decreto n. 30/2 del 29 gennaio 1997 è concesso alla Coop. Iglecar di Iglesias un contributo annuo costante per trentacinque anni aggiuntivo di lire 27.312.479 (euro 14.105,72) pari al 4 per cento dell'ulteriore spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento pari a lire 682.811.964 (euro 352.642,95);
- g) con la determinazione del Direttore del servizio Edilizia residenziale n. 185/2 del 22 aprile 2005 viene autorizzata sia l'assegnazione per atto pubblico degli alloggi costruiti dalla Cooperativa edilizia Iglecar di Iglesias, che la stipula dei contratti di mutuo individuale tra l'istituto Inpdap e i soci della cooperativa.
- h) nelle leggi del bilancio regionale, a partire dall'esercizio 2013, nel capitolo di spesa dedicato, SC04.2729 "Integrazioni regionali di assegnazioni statali destinate alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia, per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare (DL 13 agosto 1975, n. 376 convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, articolo 74, DPR 19 giugno 1979, n. 348, articolo 13, punto 6, legge 28 febbraio 1986, n. 41)", risulta lo stanziamento al fine di dare copertura tra le altre cooperative, al contributo annuale a favore dell'Istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias per un importo complessivo di euro 30.942,22;
- i) in relazione all'esercizio 2020, nel bilancio regionale, nel capitolo di spesa SC04.2729 a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 135.200, dalle risultanze contabili, emerge la non assunzione dell'impegno corrispondente all'obbligazione giuridica vincolante a favore dell'istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias per un importo complessivo di euro 30.942,22;

- j) conseguentemente, in fase di rendiconto per l'esercizio 2020, in corrispondenza del capitolo di spesa SC04.2729, si è realizzata un'economia per euro 135.200, non essendo tale importo oggetto di diversa destinazione;
- k) da quanto sopra esposto, la mancata assunzione dell'impegno a favore dell'istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias per un importo complessivo di euro 30.942,22, in corrispondenza del capitolo di spesa SC04.2729, è riconducibile ad un mero errore materiale;
- l) si evidenzia che la somma dovuta all'istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias, euro 30.942,22, è necessaria per la copertura del finanziamento complessivo e chetale debito presenta i seguenti requisiti:
- certezza, in quanto esiste effettivamente una obbligazione debitoria giuridicamente perfezionata, non presunta e inevitabile;
 - liquidità, in quanto, oltre ad essere stato individuato il soggetto creditore, il debito è definito nel suo ammontare, euro 30.942,22;
 - esigibilità, in quanto l'istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias è beneficiario della contribuzione trentacinquennale, come previsto dai decreti n. 1/2, n. 294/2 e n. 30/2 rispettivamente dell'8 gennaio 1990, dell'11 giugno 1992 e del 29 gennaio 1997.

Alla copertura finanziaria della spesa di cui alla presente disposizione, si provvede mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza, già iscritte, per l'anno 2023, in conto della missione 08 - programma 02 - titolo 2, capitolo SC05.0836 del bilancio regionale per il medesimo anno.

Lettera j): Assessorato dei lavori pubblici, come da nota della Direzione generale dei lavori pubblici prot. n. 24228 del 13 giugno 2023.

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire l'autorizzazione di spese diverse dai debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e secondo la deliberazione della Giunta regionale n. 19/29 del 17 aprile 2018, derivante dal mancato impegno nel 2020 a favore della Coop. Pesaro di La Maddalena.

Trattasi di un'integrazione regionale di assegnazioni statali destinata alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia, per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare. Nell'esercizio 2020 a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 135.200 non è stato assunto l'impegno a favore delle cooperative aventi un mutuo ancora in corso; si premette quanto segue:

- con la legge 2 luglio 1949 n. 408 articolo 6 le cooperative edilizie, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate, possono costruire ed acquistare case popolari ed economiche soltanto a proprietà indivisa e inalienabile;
- la legge di conversione del 16 ottobre 1975 n. 492 prevede la concessione di contributi integrativi alle cooperative edilizie di cui alla lettera a);
- con la legge 30 aprile 1999 n. 136, articolo 9, comma 1 è disposto che le cooperative di cui alla lettera a) "possono trasformarsi in cooperative edilizie a proprietà individuale, previa autorizzazione dei Servizi integrati infrastrutture e trasporti, già provveditorati regionali alle opere pubbliche, e con delibera adottata dall'assemblea dei soci con le modalità prescritte per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto delle società per azioni.";
- con il segreto RAS n. 782/2 del 30 novembre 1992 registrato Corte dei conti n. 261 del 3 febbraio 1993 è stato concesso alla Coop. Pesaro di La Maddalena un contributo annuo costante per trentacinque anni di lire 24.000.000 (euro 12.394,97) pari al 4 per cento della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento pari a lire 600.000.000 (euro 309.874,14);
- con la determina RAS 305/2 del 29 luglio 2001 è stato concesso alla Coop. Pesaro di La Maddalena un contributo annuo costante per trentacinque anni di lire 33.545.119 (euro 17.324,60) pari al

- 4 per cento dell'ulteriore spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento pari a lire 838.627.975 (euro 433.115,20);
- con la determina RAS 542/2 del 12 dicembre 2002 è stato concesso alla Coop. Pesaro di La Maddalena un contributo annuo costante per trentacinque anni aggiuntivo di euro 74.500,61 pari al 4 per cento dell'ulteriore spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento pari a euro 1.862.515,26;
 - nelle leggi del bilancio regionale, a partire dall'esercizio 2013, nel capitolo di spesa dedicato, SC04.2729 "Integrazioni regionali di assegnazioni statali destinate alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia, per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare (DL 13 agosto 1975, n. 376 convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, articolo 74, DPR 19 giugno 1979, n. 348, articolo 13, punto 6, legge 28 febbraio 1986, n. 41)", risulta lo stanziamento al fine di dare copertura tra le altre cooperative, al contributo annuale a favore della Coop. Pesaro per un importo complessivo di euro 104.220,18;
 - in relazione all'esercizio 2020, nel bilancio regionale, nel capitolo di spesa SC04.2729 a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 135.200, dalle risultanze contabili, emerge la non assunzione dell'impegno corrispondente all'obbligazione giuridica vincolante a favore della Coop. Pesaro per un importo complessivo di euro 104.220,18;
 - conseguentemente, in fase di rendiconto per l'esercizio 2020, in corrispondenza del capitolo di spesa SC04.2729, si è realizzata un'economia per euro 135.200, non essendo tale importo oggetto di diversa destinazione;
 - da quanto sopra esposto, la mancata assunzione dell'impegno a favore della Coop. Pesaro per un importo complessivo di euro 104.220,18 per l'esercizio 2020, in corrispondenza del capitolo di spesa SC04.2729, è riconducibile ad un mero errore materiale;

Si evidenzia che la somma dovuta alla Coop. Pesaro, euro 104.220,18, è necessaria per la copertura del finanziamento complessivo e che tale debito presenta i seguenti requisiti:

1. certezza, in quanto esiste effettivamente una obbligazione debitoria giuridicamente perfezionata, non presunta e inevitabile;
2. liquidità, in quanto, oltre ad essere stato individuato il soggetto creditore, il debito è definito nel suo ammontare, euro 104.220,18;
3. esigibilità, in quanto la Coop. Pesaro è beneficiaria della contribuzione trentacinquennale, come previsto dal decreto n. 782/2 del 30 novembre 1992, e dalle determine n. 305/2 e n. 542/02 rispettivamente del 29 luglio 2001 e 12 dicembre 2002.

Alla copertura finanziaria della spesa di cui alla presente disposizione, si provvede mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza, già iscritte, per l'anno 2023, in conto della missione 08 - programma 02 - titolo 2 - capitolo SC05.0836 del bilancio regionale per il medesimo anno.

Lettera k): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da comunicazione per le vie brevi della Direzione generale degli enti locali.

La variazione di 1.000 euro ha lo scopo di trasferire lo stanziamento e l'impegno assunto a suo tempo sul capitolo SC01.0947, titolo 2 - missione 01 - programma 05, come previsto dall'accordo preliminare allegato alla DGR n. 61/52 del 18 dicembre 2018, sottoscritto tra la Regione Sardegna, la Società RFI spa ed ARST Spa, in data 1° dicembre 2016, per l'acquisizione del diritto di superficie e la costituzione del diritto di servitù, necessari per la realizzazione dell'opera pubblica, finanziata dall'Amministrazione regionale, inerente alla Metro leggera di Cagliari, tratto Repubblica - Matteotti - Stazione RFI, dietro corresponsione di una indennità annua di euro 1.000, per 30 anni; capitolo rivelatosi inidoneo all'atto della liquidazione della fattura relativa alle prime due annualità e pertanto sarà istituito un nuovo capitolo titolo 1 - missione 01 - programma 05 (cap. SC09.0774).

Articolo 7

Dispone della copertura relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e delle variazioni delle entrate e delle spese comprensive dell'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

Articolo 8

Dispone l'approvazione degli allegati al disegno di legge, numerati da n. 1 a n. 15 e successivamente elencati.

Articolo 9

Dispone l'entrata in vigore della legge.

Relazione della Giunta regionale alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere s bis) e s ter) e all'articolo 6, comma 1, lettera k bis) approvate dalla Commissione

Lettera s bis): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione Generale degli Enti locali prot. n. 41431 del 18 settembre 2023.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si precisa quanto segue:

- con la determinazione a contrarre rep. n. 295 prot. n. 5871 del 19 febbraio 2020 il Servizio competente ha aderito alla Convenzione "Energia Elettrica 17 - Lotto 7", attivata dalla Consip per la fornitura di energia elettrica, della quale risultava aggiudicataria Enel Energia S.p.a. con sede legale in Roma - viale Regina Margherita n. 125;
- in esecuzione di tale Convenzione EE17 è stato emesso l'ordine diretto d'acquisto n. 5410839 del 4 marzo 2020; successivamente, con la determinazione rep. n. 923 prot. n. 11892 del 20.04.2020, il Servizio competente ha disposto l'impegno di spesa in favore di Enel Energia Spa, per il periodo dal 20 aprile 2020 per 12 mesi sul capitolo SC01.0311 - PCF U. 1.03.02.05.004;
- il suddetto ordine diretto di acquisto n. 54110839 è stato eseguito in data antecedente a quella stabilita nella determinazione di impegno. In particolare, la fornitura di energia elettrica è stata attivata in data 25marzo 2020, anziché a partire dal 20 aprile 2020;
- è pervenuta nel 2020 la fattura n. 004034689559 del 13 maggio 2020 per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi per il periodo antecedente all'assunzione dell'impegno di spesa.

Si rende, pertanto, necessario provvedere a richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo relativo a tale convenzione EE17 pari a euro 674,53 non imputabili all'impegno di spesa n. 3000144842 assunto per tale fornitura.

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede con lo stanziamento iscritto su Capitolo di spesa SC01.0311 - CDR 00.04.01.04, missione 01 - programma 03 del Bilancio di previsione della Regione Sardegna per l'esercizio 2023.

Lettera s ter): Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, come da nota della Direzione Generale degli Enti locali prot. n. 41431 del 18 settembre 2023.

Tra i compiti istituzionali attribuiti al Servizio Gestione Contratti per il funzionamento uffici regionali rientrano anche le competenze in materia di manutenzione degli impianti degli uffici dell'amministrazione regionale.

Con la determinazione a contrarre n. 910, prot. n. 10433 del 13 marzo 2023, il Servizio Gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali della Direzione generale degli Enti locali e finanze ha disposto l'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, alla società E-distribuzione S.p.A. del servizio di manutenzione programmata dell'impianto elettrico identificato con POD IT001E00261911, consistente nella disalimentazione e messa in sicurezza della linea di media tensione alimentante il sito di Via Giovanni Pascoli - Villasalto adibito a base elicotteri del Corpo forestale della Regione autonoma della Sardegna, per l'importo complessivo di euro 628,30 IVA inclusa.

In esecuzione della suddetta determinazione a contrarre è stato stipulato il contratto mediante scambio di lettere commerciali. In particolare, il preventivo di E-distribuzione, identificato con nota del 10 marzo 2023 prot. E-DIS-10/03/23-0279469 è stato restituito al fornitore con nota prot. n. 10436 del 13 marzo 2023, sottoscritto per accettazione.

Il contratto per le prestazioni di cui si tratta si è perfezionato con l'apposizione della firma per accettazione su un fac-simile non modificabile predisposto dallo stesso fornitore, in cui non era inserita la clausola in materia di tracciabilità dei flussi finanziari prevista all'articolo 8, comma 8, della legge n. 136 del 2010 che ha comportato la nullità insanabile del contratto ed il conseguente annullamento dell'impegno, come riportato nella determinazione di annullamento n. 3673 prot. 39969 del 6 settembre 2023.

Al finanziamento del debito fuori bilancio, pari ad euro 628,30 a favore della Società E-distribuzione S.p.A. di cui alla presente disposizione, si provvede con lo stanziamento iscritto sul Capitolo di spesa SC01.0309, CdR 00.04.01.04 - PCF U.1.03.02.09.004, missione 01 - programma 03 - titolo 1, del Bilancio di previsione della Regione Sardegna per l'esercizio 2023.

Articolo 6, comma 1, lettera k bis): Assessorato dell'Ambiente, come da nota della Direzione Generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale prot. n. 63192 del 18 settembre 2023.

Nel 2022 la Direzione Generale del CFVA, Servizio Antincendio e Logistica, ha provveduto all'affidamento diretto per l'acquisizione di n. 14 vasche antincendio per complessivi euro 68.832,40 (codice gara 8538726) e per l'acquisizione del servizio di implementazione del sistema Fire Cloud - 45.000,00 (codice gara 8810148). Durante la campagna antincendio 2022 i vasconi antincendio acquistati sono stati utilizzati per intensificare i punti di rifornimento idrico a disposizione dei mezzi aerei impegnati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi, quindi a tutela del patrimonio ambientale della Regione, mentre l'aggiornamento del sistema Fire Cloud si è reso necessario per garantire senza soluzione di continuità il funzionamento del sistema di gestione dei dati sugli incendi boschivi a livello regionale che costituisce il fulcro delle attività relative all'antincendio boschivo.

Al momento del perfezionamento della procedura, l'ANAC indica l'importo del contributo da pagare già stabilito dalla stessa con la deliberazione n. 830 del 21 dicembre 2021.

Per le suddette procedure di spesa, essendo di importo inferiore a euro 150.000, è dovuto, per ciascuna, un contributo a favore dell'ANAC di euro 30,00 (complessivi euro 60,00).

A causa di una mera dimenticanza del RUP, la scheda del CIG perfezionato non è stata stampata per consentire l'assunzione del necessario impegno di spesa.

A fronte delle richieste l'ANAC ha emesso i seguenti MAV:

- n. 01030657004651647 di euro 30,00 con scadenza al 7 novembre 2022 relativo alla procedura di gara n. 8538726;
- n. 01030658424201021 di euro 30,00 con scadenza al 9 marzo 2023 relativo alla procedura di gara n.8810148.

Il pagamento dei contributi, pari a complessivi euro 60,00 graverà sul capitolo di spesa SC04.5022 in capo al Servizio antincendio e logistica (CdR 00.01.10.03), su cui vi sono stanziamenti sufficienti.

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai consiglieri

SCHIRRU, Presidente e relatore di maggioranza - MORICONI, Vice Presidente - SECHI, Segretario - LAI, Segretario - CERA - COSSA - DE GIORGI - ENNAS - MARRAS - MELONI - PIGA - PIU - SATTA Giovanni - SATTA Giovanni Antonio - SOLINAS Alessandro - ZEDDA Massimo, relatore di minoranza

Relazione di maggioranza

On.le SCHIRRU

pervenuta il 27 settembre 2023

Il provvedimento in esame, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 27/74 del 10 agosto 2023 e trasmesso al Consiglio regionale il 29 agosto 2023 è stato assegnato il successivo 30 agosto alla Terza Commissione in sede referente e contestualmente trasmesso alle altre Commissioni di merito per l'espressione del parere sugli aspetti di rispettiva competenza, da rendersi entro il prescritto termine di sette giorni, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno.

La Terza Commissione, terminato il 13 settembre l'esame da parte dell'Aula del disegno di legge n. 373 (Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie - Collegato alla manovra di bilancio 2023-2025), ha prontamente inserito il disegno di legge n. 389 all'ordine del giorno dei propri lavori.

Nella seduta del 20 settembre, sentita l'illustrazione da parte dell'Assessore della programmazione e conclusa la discussione generale, la Commissione ha esaminato l'articolato, i relativi allegati e gli emendamenti della Giunta regionale ad esso presentati. Con questi ultimi si è provveduto a correggere taluni errori materiali contenuti nel testo e a integrare, a seguito di richieste pervenute dagli Assessorati competenti successivamente all'approvazione della deliberazione n. 27/74, l'elenco dei debiti fuori bilancio di cui si chiede il riconoscimento e delle spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui si chiede l'autorizzazione alla copertura.

Nello specifico, il disegno di legge n. 389 agli articoli 1, 2, 3 e 4 assesta, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le previsioni di entrata e di spesa del bilancio 2023 approvato con legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione 2023-2025) sulla base della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità accertati in sede di rendiconto dell'esercizio 2022 come approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 22/1 del 29 giugno 2023.

Come già avvenuto nel 2021 e nel 2022, in applicazione del comma 3 bis dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011, introdotto dalla L. 30 dicembre 2020, n. 178, l'assestamento è stato sottoposto all'esame della Terza Commissione prima che sia terminato il giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti.

Più in dettaglio, il provvedimento in esame, alla luce delle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022, oltre a rideterminare i residui attivi e passivi (articolo 2) e il fondo di cassa (articolo 3), prende atto del miglioramento complessivo del risultato di amministrazione -

quantificato al 31 dicembre 2022 in euro 2.314.975.239,52 - e accerta una quota libera del risultato di amministrazione pari a euro 171.157.467,06 (articolo 4), a fronte dei 78.280.695,62 euro dell'anno precedente.

Sebbene il risultato positivo di amministrazione registrato negli ultimi due anni rappresenti in termini contabili un dato certamente apprezzabile, nella lettura dello stesso, come evidenziato dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parificazione, non si può non tener conto anche delle difficoltà di programmazione e spendita delle risorse da parte della Regione, difficoltà ascrivibili a molteplici fattori la cui attenta analisi e il cui superamento, come emerso nel corso della discussione in Terza Commissione, è interesse comune di tutte le forze politiche affinché si possa conseguire la massima efficienza gestionale della spesa.

Il testo oggi in discussione reca, oltre alle disposizioni inerenti all'assestamento del bilancio sopra menzionate, disposizioni riguardanti:

- il riconoscimento di debiti fuori bilancio maturati a seguito dell'acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 118 del 2011 (articolo 5, comma 1);
- il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 118 del 2011, per cui si è resa necessaria una variazione di bilancio (articolo 5, comma 2); l'autorizzazione alla copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (articolo 6).

Come specificato nella relazione illustrativa allegata al disegno di legge e precisato dall'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio nel corso della seduta della Commissione, gli Assessorati competenti, dopo aver ricostruito l'iter di formazione dei debiti e delle spese summenzionati, hanno attestato la sussistenza dei presupposti normativi per il loro riconoscimento o autorizzazione con legge e individuato la necessaria copertura finanziaria, su cui si è poi incentrata la verifica da parte dell'Assessorato della programmazione.

Nella seduta del 20 settembre 2023, la Commissione, preso atto delle relazioni illustrative allegata e dei chiarimenti forniti dall'Assessore, ha approvato il disegno di legge in esame, come modificato e integrato dagli emendamenti presentati dalla Giunta regionale, con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e il voto contrario dei gruppi di minoranza.

Relazione di minoranza

On.le ZEDDA Massimo

pervenuta il 27 settembre 2023

L'assestamento del bilancio è un provvedimento obbligatorio e di natura tecnica. Trattandosi, in questo caso, dell'ultimo assestamento che sarà adottato dall'attuale presidente e dalla sua maggioranza, è possibile svolgere una riflessione più generale sulle capacità di governo della Regione in questi quasi cinque anni.

Un altro elemento a supporto del ragionamento sull'assestamento del bilancio è fornito dal giudizio da parte della Corte dei conti Sardegna espresso nel corso della giornata di martedì 26 settembre durante la seduta di parifica del bilancio 2022 della Regione.

I punti sui quali fonderò la relazione si concentreranno sulle strategie e i documenti di programmazione, sulla capacità amministrativa e di governo dei processi decisionali, sui risultati e i dati di bilancio. Fin da subito vorrei smentire l'affermazione che più volte è stata pronunciata da più parti riguardante esponenti della maggioranza circa il fatto che le responsabilità siano legate alla macchina amministrativa, alla lentezza della burocrazia e in generale responsabilità dei dirigenti e dei funzionari, alla fin fine le responsabilità secondo questa affermazione sarebbero da imputare ai dipendenti della Regione. La verità è un'altra: il Presidente della Regione, la Giunta regionale e la sua maggioranza sono gli unici responsabili della lentezza e della stagnazione che hanno contraddistinto questi anni di governo. L'incapacità di guida della macchina amministrativa, la totale assenza di indirizzi e di priorità, l'inettitudine dimostrata circa la programmazione e la definizione di strategie, i continui e sistematici ritardi, in violazione della tempistica dettata dalle leggi, per quanto concerne l'approvazione dei diversi atti di bilancio (a titolo d'esempio: l'eterno ricorso all'esercizio provvisorio, causato dal ritardo nella presentazione e nell'approvazione del bilancio di previsione, l'approvazione del rendiconto) hanno determinato l'impossibilità di spesa da parte dell'Amministrazione regionale.

Il dato macroscopico che colpisce, fin dalle prime pagine della relazione allegata all'assestamento del bilancio, è quello concernente la cassa della Regione, così come segnalato e stigmatizzato da parte della Corte dei conti.

I dati di bilancio, negli anni, hanno evidenziato un progressivo aumento del fondo di cassa, tanto da aver raggiunto l'esorbitante cifra di tre miliardi di euro. Il dato ancor più drammatico è che la cassa a dicembre del 2023 potrebbe raggiungere i 4 miliardi di euro. Più avanti illustrerò le cause che hanno determinato e determineranno questa evidente incapacità di spesa da parte della Regione. Causata dalla totale incompetenza sulla programmazione, sull'assenza di indirizzi alla macchina amministrativa da parte dell'organo politico.

Andamento del fondo di cassa

esercizio	Fondi di cassa (euro)
2013	711.502.000
2014	857.015.000
2015	414.153.000
2016	340.832.737
2017	59.374.899
2018	487.861.400
2019	379.299.990
2020	611.686.464
2021	1.432.078.438

2022 (provvisorio)	2.326.052.802
2022 (definitivo)	2.919.667.861,13¹

- Corte dei conti, giudizio di parifica 26 settembre 2023

"Problematica la cui genesi, poteva trovare qualche motivazione nel contesto dell'emergenza sanitaria (esercizi 2020 e 2021), non replicabile per l'esercizio in esame."

Persino la Corte smonta le scuse, sistematicamente adottate dal Presidente e dalla Giunta regionale, sull'incapacità di spesa.

A questo si aggiunga un dato drammatico riguardante i residui passivi che, rispetto alle previsioni della legge regionale n. 2 del 2022 che prevedevano euro 1.901.761.535,26, ammontano definitivamente a euro 3.094.024.176,03, con l'evidente ricaduta negativa sulla capacità di emettere pagamenti da parte della Regione.

In estrema sintesi il Presidente della Regione, la Giunta regionale e la sua maggioranza non spendono e non pagano.

Quali sono gli elementi che hanno determinato tutto ciò?

Un primo aspetto concerne i clamorosi ritardi che hanno sempre contraddistinto l'attuale governo della Regione, così come evidenziato fin dalle prime due righe della relazione sul giudizio di "Parifica del Rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna esercizio 2022" da parte della Corte dei conti Sardegna.

"Il rendiconto per l'esercizio 2022 è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 22/1 del 29 giugno 2023, oltre il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e trasmesso alla Sezione regionale di controllo dal Presidente della Regione, unitamente alla propria relazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 174 del 2012, in data 27 luglio 2023."

"La Corte dei conti osserva che il ciclo di bilancio della Regione Sardegna continua a presentare profili di criticità, in quanto il Documento di economia e finanza regionale, il disegno di legge di stabilità e il disegno di legge di bilancio sono stati approvati dalla Giunta regionale e presentati al Consiglio regionale oltre i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 118 del 2011. L'avvio tardivo della sessione di bilancio ha determinato il ricorso all'esercizio provvisorio anche per l'anno 2022."

"La Corte dei conti, pertanto, non può che rilevare che si tratta di una problematica ormai cronicizzata che necessita di interventi correttivi; invero, la dilatazione dei tempi comporta la violazione dei principi di contabilità e incide sull'effettività degli strumenti di programmazione, riflettendosi sulla correttezza della spesa, sull'attivazione e sulla realizzazione degli interventi programmati."

"Il peggioramento della capacità previsionale che emerge dall'esame dei dati mostra il basso grado di coerenza della pianificazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi affrontati nel corso dell'anno, come risulta dall'elevato numero (269) delle variazioni alle previsioni di bilancio

¹ Dato aggiornato rispetto alle stime del bilancio di previsione 2023: in soli quattro anni la cassa è aumentata del 377,31 per cento.

2022-2024 adottate dalla Giunta regionale."

- Udienza del 26 settembre 2023

Ho citato le esatte parole presenti nella relazione della presidente della Corte dei conti per maggiore semplicità e perché non possano essere ricondotte, le analisi e le argomentazioni contenute in queste mie righe, alla sola opinione, di parte, espressa da un esponente dell'opposizione.

L'altro elemento sul quale concentrare la nostra attenzione riguarda l'andamento degli impegni di spesa e dei relativi pagamenti.

Per comprendere il livello di incapacità nei pagamenti non è sufficiente il dato circa i residui passivi, ma è indispensabile verificare quale assessorato e per quale percentuale non spenda le risorse assegnate con il bilancio di previsione.

A titolo di esempio:

"Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità, la capacità d'impegno risulta pari al 38,21 per cento, in calo rispetto al 2021 (41,06 per cento).

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, dove viene espressa una capacità d'impegno pari al 64,12 per cento, inferiore al dato dell'esercizio precedente (71,13 per cento).

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, in questo caso si rilevano elevate percentuali relative alla capacità di impegno (99,60 per cento) alle quali non fanno seguito percentuali troppo elevate di pagamento (66,97 per cento), conseguentemente, viene prodotto un ridotto volume di somme mandate in economia (0,40 per cento sullo stanziato), ma una mole considerevole di residui passivi pari a 346.806.260,61 euro."

Altro aspetto da tener presente è il sistematico ritardo nelle nomine delle figure apicali dell'Amministrazione regionale.

Per quanto concerne un ulteriore profilo di criticità questo è rappresentato dai ritardi sull'unità di progetto "PNRR Sardegna": a distanza di quasi un anno dalla sua costituzione si presentava ancora in fase di avvio, appaiono ancora distanti gli obiettivi prefigurati, diversi sono i problemi sulle attività di coordinamento tecnico per il monitoraggio dei progetti e l'incapacità di utilizzo delle diverse professionalità appositamente contrattualizzate dalla Regione.

Essendo stato contraddistinto anche il 2023 dagli stessi ritardi e da ulteriori peggioramenti dell'azione politica di governo della Regione (per il 2023 vale la pena ricordare il ricorso all'esercizio provvisorio, il mancato rispetto dell'approvazione del rendiconto entro il mese di aprile, poi approvato a luglio, la votazione sul Collegato alla finanziaria 2023 avvenuta a settembre anziché febbraio, la mancata approvazione in data odierna dell'assestamento di bilancio che avrebbero dovuto approvare entro il mese di luglio) è lecito ipotizzare che il fondo di cassa, già arrivato a guadi 3 miliardi di euro, possa raggiungere l'abnorme cifra di 4 miliardi di euro.

Risorse che non sono arrivate e che non arriveranno ai sardi e alla Sardegna. Per questo, più che per altri motivi, ci auguriamo che i mesi futuri siano gli ultimi di questa dannosa gestione della cosa pubblica.

La Prima Commissione, nella seduta del 19 settembre 2023, ha espresso a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di opposizione, parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge in oggetto, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

La Quarta Commissione, nella seduta del 20 settembre 2023, ha espresso a maggioranza parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge in oggetto, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

La Quinta Commissione, nella seduta del 20 settembre 2023, ha espresso parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge in oggetto, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

TESTO DEL PROPONENTE**TESTO DELLA COMMISSIONE**

Art. 1

Art. 1

Riferimento normativo

Riferimento normativo

1. La presente legge regionale è approvata ai sensi dell'articolo 50, comma 3 bis, e dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

(identico)

Art. 2

Art. 2

Rideterminazione residui attivi e passivi

Rideterminazione residui attivi e passivi

1. I dati presunti relativi ai residui attivi e passivi i riferiti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022 riportati, rispettivamente, nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2023, sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 29 giugno 2023. Le differenze tra l'ammontare dei residui definitivi dell'esercizio finanziario 2022 e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 sono indicate, con evidenza separata per le entrate e per le spese (Allegato 1 - Tabelle A1 - A2).

(identico)

Art. 3

Art. 3

Fondo di cassa al 1° gennaio 2023

Fondo di cassa al 1° gennaio 2023

1. Il Fondo di cassa al 1° gennaio 2023 è rideterminato in euro 2.919.667.861,13, in conformità con il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 29 giugno 2023.

(identico)

Art. 4

Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio
2022

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 è quantificato in euro 2.314.975.239,52, in conformità con il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 29 giugno 2023.

2. La quota accantonata e la quota vincolata nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammontano, rispettivamente, a 1.122.118.054,76 ed euro 1.021.699.717,70;

3. Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti, la quota libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 è quantificato in euro 171.157.467,06.

Art. 5

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del
decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", come di seguito dettagliati:

- a) euro 185.621,57 per i compensi dovuti e le spese rimborsabili sostenute da Banca Intesa Sanpaolo Spa per la gestione dei Fondi di rotazione ex legge regionale n. 66 del 1976, legge regionale n. 23 del 1957, legge n. 588 del 1962, articolo 31, e legge regionale n. 15 del 1994. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente lettera si fa fronte nell'esercizio finanziario 2023 con le giacenze in essere nei conti correnti dei rispettivi Fondi di rotazione (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- b) euro 341.154,91 per i compensi e le spese da rimborsare alla SFIRS Spa per la gestione dei Fondi di rotazione ex legge regionale

Art. 4

Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio
2022

(identico)

Art. 5

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del
decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", come di seguito dettagliati:

- a) euro 185.621,75 per i compensi dovuti e le spese rimborsabili sostenute da Banca Intesa Sanpaolo Spa per la gestione dei Fondi di rotazione ex legge regionale n. 66 del 1976, legge regionale n. 23 del 1957, legge n. 588 del 1962, articolo 31, e legge regionale n. 15 del 1994. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente lettera si fa fronte nell'esercizio finanziario 2023 con le giacenze in essere nei conti correnti dei rispettivi Fondi di rotazione (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- b) euro 341.154,91 per i compensi e le spese da rimborsare alla SFIRS Spa per la gestione dei Fondi di rotazione ex legge regionale

- n. 66 del 1976, legge regionale n. 23 del 1957, legge regionale n. 32 del 1997, articolo 19, legge regionale n. 6 del 1992, articolo 55, comma 4, legge regionale n. 15 del 1994. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente lettera si fa fronte nell'esercizio finanziario 2023 con le giacenze in essere nei conti correnti dei rispettivi Fondi di rotazione, (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- c) euro 90.759,38 per i compensi e le spese da rimborsare alla SFIRS Spa relativamente alla gestione del Fondo di rotazione ex legge regionale n. 17 del 1993 (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- d) euro 2.344,69 derivanti dalla spesa per l'energia elettrica di utenza in salvaguardia nel periodo dal 1.1.2022 al 31 luglio 2022 a favore di A2A Energia Spa (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- e) euro 4.244,85 derivanti dalle spese relative all'ordine di acquisto n. 452784 CIG DERIVATO 4634288F6C inerenti al "Servizio Energia e dei Servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni" (SIE-2) - Lotto 12 Sardegna, in favore della Società Ecosfera Spa (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- f) euro 15.058 derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa destinato al pagamento delle quote degli oneri condominiali dovute dal Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari per gli immobili di proprietà regionale ubicati in Cagliari nel Condominio di Viale Trieste n. 151/159 nell'esercizio 2022;
- g) euro 28.201,01 derivanti da dalla fornitura di energia elettrica per il periodo dal 2017 al 2022 da parte di Enel Energia Spa, in virtù delle convenzioni Consip EE14 (OdA n. 3656317), EE15 (OdA n. 4319382) e EE18 (OdA n. 6257526) per gli uffici regionali centrali e periferici;
- h) euro 5.502,04 derivante dalla fornitura di energia elettrica per il periodo dal 1° novembre 2014 al 31 agosto 2016 da parte del Comune di Berchidda, per l'immobile acquisito in locazione dall'Amministrazione regionale ed in uso alla Stazione forestale e di vigilanza ambientale di Berchidda;
- i) euro 14.877 derivante da acquisizione di servizio di rimessaggio natante per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 30 marzo 2023
- n. 66 del 1976, legge regionale n. 23 del 1957, legge regionale n. 32 del 1997, articolo 19, legge regionale n. 6 del 1992, articolo 55, comma 4, legge regionale n. 15 del 1994. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente lettera si fa fronte nell'esercizio finanziario 2023 con le giacenze in essere nei conti correnti dei rispettivi Fondi di rotazione, (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- c) euro 90.759,38 per i compensi e le spese da rimborsare alla SFIRS Spa relativamente alla gestione del Fondo di rotazione ex legge regionale n. 17 del 1993 (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- d) euro 2.344,69 derivanti dalla spesa per l'energia elettrica di utenza in salvaguardia nel periodo dal 1.1.2022 al 31 luglio 2022 a favore di A2A Energia Spa (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- e) euro 4.244,85 derivanti dalle spese relative all'ordine di acquisto n. 452784 CIG DERIVATO 4634288F6C inerenti al "Servizio Energia e dei Servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni" (SIE-2) - Lotto 12 Sardegna, in favore della Società Ecosfera Spa (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- f) euro 15.058 derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa destinato al pagamento delle quote degli oneri condominiali dovute dal Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari per gli immobili di proprietà regionale ubicati in Cagliari nel Condominio di Viale Trieste n. 151/159 nell'esercizio 2022;
- g) euro 28.201,01 derivanti dalla fornitura di energia elettrica per il periodo dal 2017 al 2022 da parte di Enel Energia Spa, in virtù delle convenzioni Consip EE14 (OdA n. 3656317), EE15 (OdA n. 4319382) e EE18 (OdA n. 6257526) per gli uffici regionali centrali e periferici;
- h) euro 5.502,04 derivante dalla fornitura di energia elettrica per il periodo dal 1° novembre 2014 al 31 agosto 2016 da parte del Comune di Berchidda, per l'immobile acquisito in locazione dall'Amministrazione regionale ed in uso alla Stazione forestale e di vigilanza ambientale di Berchidda;
- i) euro 14.877 derivante da acquisizione di servizio di rimessaggio natante per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 30 marzo 2023

- da parte della Società Marine oristanesi Srl per la motovedetta Diego Falchi BLON del CFVA di Oristano (missione 01 - programma 03 - macroaggregato 103);
- j) euro 7.747,37 derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa destinato al pagamento delle quote condominiali dovute dal Servizio Demanio e Patrimonio di Nuoro e Oristano per gli immobili di proprietà regionale ubicati nel Condominio SAIA, palazzo A, in Oristano nell'esercizio 2022;
- k) euro 1.222,91 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 40 del 1993, ai sensi delle convenzioni rep. n. 132/1995 (ex Cariplo), rep. n. 96/1994 e n. 212/2000 (ex CIS);
- l) euro 6.346,38 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 28 del 1984, ai sensi della convenzione rep. n. 128/1995 (ex CIS);
- m) euro 92,48 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 40 del 1993, ai sensi della convenzione rep. n. 211/2000, riferita alla legge regionale n. 40 del 1993;
- n) euro 25.572,75 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 40 del 1976, ai sensi della convenzione rep. n. 63/1993, riferita alla legge regionale n. 40 del 1976;
- o) euro 1.000,03 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 51 del 1993, ai sensi delle convenzioni rep. n. 193-
- da parte della Società Marine oristanesi Srl per la motovedetta Diego Falchi BLON del CFVA di Oristano (missione 01 - programma 03 - macroaggregato 103);
- j) euro 7.747,37 derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa destinato al pagamento delle quote condominiali dovute dal Servizio Demanio e Patrimonio di Nuoro e Oristano per gli immobili di proprietà regionale ubicati nel Condominio SAIA, palazzo A, in Oristano nell'esercizio 2022;
- k) euro 1.222,91 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 40 del 1993, ai sensi delle convenzioni rep. n. 132/1995 (ex Cariplo), rep. n. 96/1994 e n. 212/2000 (ex CIS);
- l) euro 6.346,38 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 28 del 1984, ai sensi della convenzione rep. n. 128/1995 (ex CIS);
- m) euro 92,48 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 40 del 1993, ai sensi della convenzione rep. n. 211/2000, riferita alla legge regionale n. 40 del 1993;
- n) euro 25.572,75 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 40 del 1976, ai sensi della convenzione rep. n. 63/1993, riferita alla legge regionale n. 40 del 1976;
- o) euro 1.000,03 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 51 del 1993, ai sensi delle convenzioni rep. n. 193-

- 198/2000, riferita alla legge regionale n. 51 del 1993, articoli 2 e 10 bis (Banco di Sardegna) e rep. n. 200/2000 riferita alla legge regionale n. 51 del 1993, articolo 10 bis (ex Banca di SS);
- p) euro 43.496,83 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 8 del 1964, ai sensi della convenzione rep. n. 67/1993, riferita alla legge regionale n. 8 del 1964;
- q) euro 28,23 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 28 del 1984, ai sensi della convenzione rep. n. 123/1995, riferita alla legge regionale n. 28 del 1984 (Turismo);
- r) euro 9.638 derivanti dall'affidamento diretto, senza l'assunzione del necessario impegno di spesa, del servizio inerente all'organizzazione dell'evento Progetto STEM "Donne, Scienza e Innovazione per una Sardegna competitiva";
- s) euro 6.973,92 derivanti da lavori di impermeabilizzazione della copertura di uno stabile in uso per fini istituzionali al Corpo forestale e di vigilanza ambientale situato nella darsena del Porto canale di Cagliari e in consegna all'Assessorato degli enti locali, Servizio gestione contratti.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "sentenza esecutiva" come di seguito dettagliati:
- a) euro 4.251.731 derivanti dalla sentenza n. 1635 del 16 febbraio 2023 pronunciata dal Consiglio di Stato - Sezione V, presso la Camera di Consiglio in Roma, sull'Atto di appello n. 7597/2016 proposto dal Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. coop. a r.l. contro la Regione autonoma della Sardegna, nella quale viene accolto il ricorso originario, proposto dal Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. coop a r.l., ed ordinato alla
- 198/2000, riferita alla legge regionale n. 51 del 1993, articoli 2 e 10 bis (Banco di Sardegna) e rep. n. 200/2000 riferita alla legge regionale n. 51 del 1993, articolo 10 bis (ex Banca di SS);
- p) euro 43.496,83 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 8 del 1964, ai sensi della convenzione rep. n. 67/1993, riferita alla legge regionale n. 8 del 1964;
- q) euro 28,23 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale n. 28 del 1984, ai sensi della convenzione rep. n. 123/1995, riferita alla legge regionale n. 28 del 1984 (Turismo);
- r) euro 9.638 derivanti dall'affidamento diretto, senza l'assunzione del necessario impegno di spesa, del servizio inerente all'organizzazione dell'evento Progetto STEM "Donne, Scienza e Innovazione per una Sardegna competitiva";
- s) euro 6.973,92 derivanti da lavori di impermeabilizzazione della copertura di uno stabile in uso per fini istituzionali al Corpo forestale e di vigilanza ambientale situato nella darsena del Porto canale di Cagliari e in consegna all'Assessorato degli enti locali, Servizio gestione contratti.
- t) euro 674,53 derivante dalla fornitura di energia elettrica, per il periodo mese di aprile 2020, da parte di Enel Energia spa per la stazione forestale di Carbonia, piazza Iglesias;
- u) euro 628,30 per il servizio di manutenzione programmata di impianti elettrici, consistente nel rimuovere momentaneamente l'alimentazione e nella messa in sicurezza della cabina media tensione presso la base elicotteri del Corpo forestale della Regione autonoma della Sardegna, sita in via Pascoli a Villasalto.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed

Regione Sardegna di eseguire la sentenza.

integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "sentenza esecutiva" come di seguito dettagliati:

- a) euro 4.251.731 derivanti dalla sentenza n. 1635 del 16 febbraio 2023 pronunciata dal Consiglio di Stato - Sezione V, presso la Camera di Consiglio in Roma, sull'Atto di appello n. 7597/2016 proposto dal Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. coop. a r.l. contro la Regione autonoma della Sardegna, nella quale viene accolto il ricorso originario, proposto dal Fallimento Vigilanza Sardegna Soc. coop a r.l., ed ordinato alla Regione Sardegna di eseguire la sentenza.

Art. 6

Autorizzazione alla copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. È autorizzata per l'anno 2023 la spesa di:

- a) euro 225, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di una gara bandita nel 2013 e aggiudicata nell'annualità 2014;
- b) euro 60, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti, per le quali non si è provveduto al pagamento;
- c) euro 120.000 derivante dagli oneri relativi al contributo finanziario riconosciuto all'Università degli studi di Sassari, Dipartimento di agraria, conseguente alla stipulazione di un accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, nell'anno 2022;
- d) euro 60 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti, per le quali non si è provveduto al pagamento;
- e) euro 13.500 derivante dal mancato pagamento della quota di partecipazione dell'Amministrazione regionale all'Osservatorio interregionale cooperazione sviluppo (OICS) per l'anno 2022, per la quale non si è proceduto al necessario relativo impegno

Art. 6

Autorizzazione alla copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. È autorizzata per l'anno 2023 la spesa di:

- a) euro 225 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di una gara bandita nel 2013 e aggiudicata nell'annualità 2014;
- b) euro 60 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti dalla Direzione Generale della Pubblica Istruzione, per le quali non si è provveduto all'impegno;
- c) euro 120.000 derivante dagli oneri relativi al contributo finanziario riconosciuto all'Università degli studi di Sassari, Dipartimento di agraria, conseguente alla stipulazione di un accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, nell'anno 2022;
- d) euro 60 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti dalla Direzione Generale dei Lavori pubblici, per le quali non si è provveduto all'impegno;
- e) euro 13.500 derivante dal mancato pagamento della quota di partecipazione dell'Amministrazione regionale all'Osservatorio interregionale cooperazione sviluppo

- (missione 19 - programma 01 - titolo 1);
- f) euro 30 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento della gara sotto soglia, effettuata a mezzo Richiesta di offerta (RDO) sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione, per l'acquisto di un servizio ICT software e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni;
- g) euro 1.454,45 derivante da concessione di contributi a valere sulla legge regionale 3 giugno 1974, n. 10 (Concessione di contributi annuali in favore degli Enti provinciali per il turismo, Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo e Associazioni pro loco), a favore della Pro loco di Chiaramonti, quale saldo della contribuzione di cui all'annualità di spesa 2019;
- h) euro 3.045,56 derivanti dal rimborso per la quota bollo per il periodo da luglio 2022 a marzo 2023 relativo al Servizio di noleggio di n. 12 Audi modello A3 Sedan 35 TFSI Ibrida (elettrica-Benzina), in favore della società Program Autonoleggio Fiorentino Srl;
- i) euro 30.942,22 derivanti da spese destinate alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare, a favore dell'istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias;
- j) euro 104.220,18 derivanti da spese destinate alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare a favore di Coop. Pesaro di La Maddalena;
- k) euro 1.000 derivanti dall'accordo sottoscritto tra la Regione Sardegna, la Società RFI spa ed ARST Spa per l'acquisizione del diritto di superficie e la costituzione del diritto di servitù, necessari per la realizzazione dell'opera pubblica, finanziata dall'Amministrazione regionale, inerente alla Metro leggera di Cagliari, e dalla necessità di trasferire lo stanziamento e l'impegno, già assunti, da capitolo risultato non idoneo su un nuovo (OICS) per l'anno 2022, per la quale non si è proceduto al necessario relativo impegno (missione 19 - programma 01 - titolo 1);
- f) euro 30 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento della gara sotto soglia, effettuata a mezzo Richiesta di offerta (RDO) sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione, per l'acquisto di un servizio ICT software e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni;
- g) euro 1.454,45 derivante da concessione di contributi a valere sulla legge regionale 3 giugno 1974, n. 10 (Concessione di contributi annuali in favore degli Enti provinciali per il turismo, Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo e Associazioni pro loco), a favore della Pro loco di Chiaramonti, quale saldo della contribuzione di cui all'annualità di spesa 2019;
- h) euro 3.045,56 derivanti dal rimborso per la quota bollo per il periodo da luglio 2022 a marzo 2023 relativo al Servizio di noleggio di n. 12 Audi modello A3 Sedan 35 TFSI Ibrida (elettrica-Benzina), in favore della società Program Autonoleggio Fiorentino Srl;
- i) euro 30.942,22 derivanti da spese destinate alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare, a favore dell'istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias;
- j) euro 104.220,18 derivanti da spese destinate alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare a favore di Coop. Pesaro di La Maddalena;
- k) euro 1.000 derivanti dall'accordo sottoscritto tra la Regione Sardegna, la Società RFI spa ed ARST Spa per l'acquisizione del diritto di superficie e la costituzione del diritto di servitù, necessari per la realizzazione dell'opera pubblica, finanziata dall'Amministrazione regionale, inerente alla Metro leggera di Cagliari, e dalla necessità di trasferi-

vo capitolo (missione 01 - programma 05 - titolo 1).

re lo stanziamento e l'impegno, già assunti, da capitolo risultato non idoneo su un nuovo capitolo (missione 01 - programma 05 - titolo 1);

- 1) euro 60 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti dalla Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA), per le quali non si è provveduto all'impegno.

Art. 7

Norma finanziaria e variazioni di bilancio

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a complessivi euro 297.757.382,77 per l'anno 2023 si provvede secondo le modalità rappresentate nel "Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie" allegato alla presente legge (allegato n. 14).

2. Nello stato di previsione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 sono introdotte le variazioni di cui agli allegati 2 e 3 (Prospetto delle variazioni alle entrate per titoli e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione), annessi alla presente legge, comprensive dell'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

Art. 8

Approvazione allegati

1. Sono approvati gli allegati dal n. 1 al n. 15, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente legge.

Art. 9

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul

Art. 7

Norma finanziaria e variazioni di bilancio

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a complessivi euro 5.317.513,77 per l'anno 2023, euro 1.000 per l'anno 2024 ed euro 1.000 per l'anno 2025, si provvede secondo le modalità rappresentate nel "Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie" allegato alla presente legge (allegato n. 14).

2. Nello stato di previsione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 sono introdotte le variazioni di cui agli allegati 2 e 3 (Prospetto delle variazioni alle entrate per titoli e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione), annessi alla presente legge, comprensive dell'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

Art. 8

Approvazione allegati

(identico)

Art. 9

Entrata in vigore

(identico)

Bollettino ufficiale della Regione autonoma
della Sardegna (BURAS).

ALLEGATI PROPONENTE

- Allegato n. 1 TABELLA A1 Rideterminazione dei residui attivi a seguito del rendiconto generale 2022 (variazioni e dato assestato);
TABELLA A2 Rideterminazione dei residui passivi a seguito del rendiconto generale 2022 (variazioni e dato assestato);
- Allegato n. 2 Variazioni delle Entrate per titoli e Tipologie;
- Allegato n. 3 Variazioni delle Spese per Missioni, Programmi e Titoli;
- Allegato n. 4 Prospetto delle entrate per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 1 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 5 Prospetto delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 2 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 6 Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 3 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 7/A Prospetto delle spese per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento degli allegati 4 e 5 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 7/B Prospetto delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento degli allegati 4 e 5 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 8 Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per titoli - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 6, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 9 Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 7 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 10 Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato esercizio 2021 - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 9 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 11 Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (aggiornamento dell'allegato 10 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 12 Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni e delle province autonome (aggiornamento dell'allegato 10 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 13 Nota integrativa Assestamento 2023-2025 e relativi allegati alla nota integrativa n. 13-A, 13-B, 13-C, 13-D, 13-E e 13-F;
- Allegato n. 14 Prospetto dimostrativo delle coperture finanziaria dei debiti fuori bilancio (articolo 5);
- Allegato n. 15 Prospetto delle variazioni per il Tesoriere.

ALLEGATI COMMISSIONE

- Allegato n. 1 TABELLA A1 Rideterminazione dei residui attivi a seguito del rendiconto generale 2022 (variazioni e dato assestato);
TABELLA A2 Rideterminazione dei residui passivi a seguito del rendiconto generale 2022 (variazioni e dato assestato);
- Allegato n. 2 Variazioni delle Entrate per titoli e Tipologie;
- Allegato n. 3 Variazioni delle Spese per missioni, programmi e titoli;
- Allegato n. 4 Prospetto delle entrate per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 1 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 5 Prospetto delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 2 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 6 Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 3 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 7/A Prospetto delle spese per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento degli allegati 4 e 5 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 7/B Prospetto delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento degli allegati 4 e 5 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 8 Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per titoli - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 6, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 9 Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 7 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 10 Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato esercizi 2023-2025 - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 9 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 11 Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (aggiornamento dell'allegato 10 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 12 Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni e delle province autonome (aggiornamento dell'allegato 10 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025);
- Allegato n. 13 Nota integrativa Assestamento 2023-2025 e relativi allegati alla nota integrativa n. 13-A, 13-B, 13-C, 13-D, 13-E e 13-F;
- Allegato n. 14 Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie;
- Allegato n. 15 Prospetto delle variazioni per il Tesoriere.